

ISTITUTO COMPRENSIVO

VIA TOLSTOJ

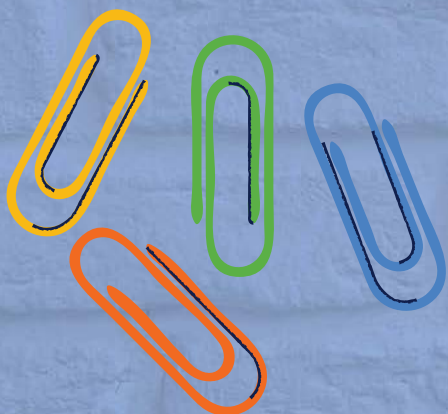
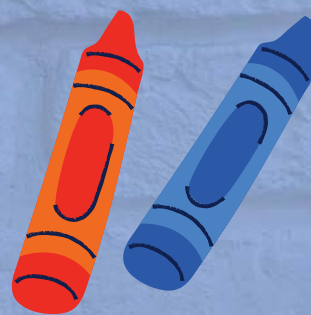
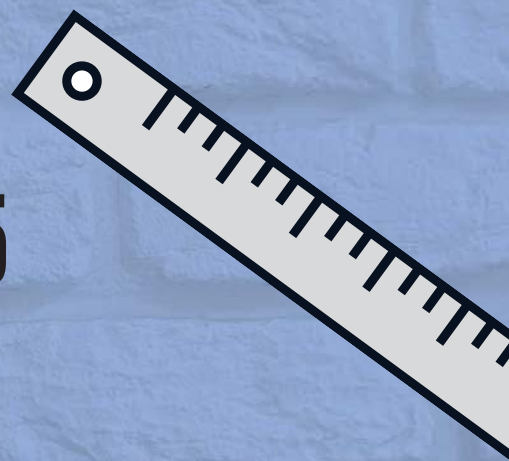


2022-2025

P.T.O.F.



*pensa
crea
fai*





Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO

MBIC878005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4493** del **19/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/11/2022** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 90** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 91** Aspetti generali

- 94** Modello organizzativo
- 103** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 105** Reti e Convenzioni attivate
- 107** Piano di formazione del personale docente
- 113** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il complesso scolastico costituito dalla Scuola Primaria di Via Tolstoj e dalla Scuola Secondaria di Primo grado "S. Pertini" è sorto nel 1975, in un quartiere già popoloso che è andato negli anni aumentando di dimensioni, con una conseguente crescita dell'utenza. La sua costruzione rispondeva alle esigenze di una società in rapido cambiamento e alle esigenze di famiglie nelle quali lavoravano entrambi i genitori; da qui la vocazione della scuola a divenire presto una delle prime realtà scolastiche che offrono il "tempo pieno" e " il tempo prolungato" come "risposta di qualità" ai bisogni dell'utenza.

La Scuola Primaria di Via Dolomiti è stata aperta nel 1972 e nel 1987, nell'edificio attiguo, è stata costituita la Scuola dell'Infanzia, con tre sezioni. A queste, lo scorso anno, se ne è aggiunta una quarta. I plessi di via Dolomiti sono inseriti in un quartiere popoloso e vivace, nel quale la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia sono presenti in modo attivo con la loro azione didattica ed educativa e con proposte, anche extracurricolari, sempre attente a cogliere le esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

Nel contesto territoriale L'Istituto Comprensivo svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, agendo in rete con le altre realtà culturali e formative e con le altre presenze associative e comunitarie, per rispondere in modo efficace ed efficiente ai bisogni degli stakeholders.

In particolare la scuola individua i seguenti portatori di interesse quali riferimento nello svolgimento delle attività connesse al suo ruolo istituzionale:

- gli alunni
- i genitori
- il personale
- l'Amministrazione scolastica
- le Istituzioni locali
- le scuole di istruzione secondaria di secondo grado del territorio
- le università di Milano (corso di laurea in Scienze della formazione)
- le realtà economiche del territorio

La scuola promuove il raggiungimento dei traguardi formativi di tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli in situazioni di svantaggio. La presenza di pluralità etniche, culturali e confessionali è occasione di interazione e confronto, offre un arricchimento reciproco in un contesto di cooperazione, di scambio e di accettazione produttiva. L'istituto ha elaborato ad



esempio un "PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE": un documento unico finalizzato alla condivisione di buone pratiche inclusive, nonché alla definizione di percorsi comuni tra i diversi ordini di scuola. Si attuano interventi di mediatori e facilitatori linguistici. Con fondi specifici si finanziano progetti e attività laboratoriali finalizzati al rinforzo della lingua italiana, nonché al recupero degli apprendimenti. Sulle situazioni di particolare bisogno di promuovono azioni in rete con le agenzie del territorio. Dell'inclusione di tutti gli alunni si occupa un apposito gruppo di lavoro composto da docenti specializzati. accanto alle funzioni strumentali è anche nominato il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) Il livello socio-economico-culturale degli studenti risulta essere generalmente medio-basso.

Il livello socio-economico-culturale degli studenti risulta essere generalmente medio/medio-basso e, solo in alcune classi, in alcune classi medio/alto. L'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID 19 verificatasi nell'anno scolastico 19/20 ha messo in evidenza un considerevole numero di famiglie non fornite di adeguati strumenti tecnologici per consentire ai propri figli di seguire le attività sincrone e asincrone che hanno caratterizzato la didattica a distanza. Il comune in cui è collocata la scuola è stato caratterizzato da fenomeni migratori sia da altre regioni italiane sia, negli ultimi decenni in modo più consistente, da Paesi stranieri.

Attualmente gli stranieri registrati all'anagrafe sono in aumento rispetto agli anni precedenti. Si verificano nuovi inserimenti di bambini non italofoni anche in corso d'anno scolastico, anche in seguito ad emergenze umanitarie come la recente guerra in Ucraina. Su questi alunni l'Istituto si attiva con azioni specifiche tese all'acquisizione di competenze linguistiche di base.

Scuola dell'infanzia di Via Dolomiti

[Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti](#)



Via Dolomiti

Tel. 0362-392307

Codice Meccanografico MBAA878012

Struttura e spazi disponibili: nella Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti vi sono quattro sezioni, organizzate al loro interno in spazi-zona ben suddivisi e strutturati con materiali specifici, utili a finalizzare l'attività che viene svolta: angolo del morbido, angolo della lettura, angolo del gioco simbolico, angolo delle attività manuali e dei materiali strutturati, angolo del tappeto (giochi di costruzione). Nel plesso vi sono poi un'aula per attività di lettura, un'aula con alcune postazioni informatiche, un'aula polifunzionale, il salone giochi, i bagni. La struttura è dotata di ampio giardino attrezzato con giochi e arredi atti alla didattica in out door.

Scuola primaria di Via Dolomiti



Scuola Primaria di Via Dolomiti

Via Dolomiti 50

Tel. 0362-621595

Codice Meccanografico MBEE878017

Struttura e spazi disponibili: la Scuola Primaria di Via Dolomiti è dotata di diversi spazi comuni. E' dotata di due ampi giardini e un cortile con un anfiteatro in muratura, utilizzato come agorà per momenti comuni e di classe, una palestra con palco per spettacoli teatrali, una sala per la mensa, un'aula video, una biblioteca, un'aula di scienze e un'aula docenti. Sono presenti anche laboratori di informatica, d'inglese e di musica.

Tutte le aule sono dotate di digital board di ultima generazione/LIM. la rete cablata e la wi fi coprono tutte le pertinenze interne con 1 giga di fornitura. In un'ampia aula comune dotata di giardino esterno è ospitato il servizio di pre e post scuola. La struttura è dotata di ampio giardino



attrezzato con giochi e arredi atti alla didattica in out door.

Scuola primaria di Via Tolstoj



Scuola Primaria di Via Tolstoj

Via Tolstoj 1

Tel. 0362-626264

Codice Meccanografico MBEE878028

Struttura e spazi disponibili: la Scuola Primaria di Via Tolstoj è priva di barriere architettoniche ed è disposta su due piani, un piano ammezzato e un seminterrato; quasi tutti i locali sono raggiungibili con ascensore. Al piano terra vi sono gli uffici di segreteria con l'ufficio della Dirigente Scolastica, l'aula docenti e l'auditorium, quest'ultimo inutilizzato da qualche anno in attesa che siano conclusi i lavori di manutenzione straordinaria. Il plesso dispone di aule per l'attività didattica, tutte dotate di digital board di ultima generazione/LIM. Nell'ammazzato sono collocate un'aula di musica, un'aula per il lavoro di recupero, consolidamento e arricchimento delle competenze, anche questa dotata di LIM, un laboratorio di informatica e la biblioteca per i bambini, appena rimessa a nuovo grazie al generoso impegno del Comitato Genitori. Il plesso dispone inoltre di un'aula per l'insegnamento della lingua inglese, di un laboratorio di matematica e scienze, di un'aula 3.0, di un'ampia palestra e della mensa. Nel seminterrato si trovano l'aula magna, attrezzata con videoproiettore e un laboratorio predisposto per accogliere gli alunni che si avvalgono dei servizi comunali di pre e postscuola. Dalla mensa si accede al giardino dove gli alunni possono svolgere attività sportive e ludiche in un vasto cortile dotato di una pista di atletica in comune con la scuola secondaria Pertini. La rete cablata e la wi fi coprono tutte le pertinenze interne con 1 giga di fornitura. Nel giardino



sono stati realizzati ambienti di apprendimento finalizzati all' out door education.

Scuola di secondo grado "S.Pertini"



Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Pertini"

Via Milano 345

Tel. 0362/392315-628456

Codice meccanografico MBMM878016

Struttura e spazi disponibili: l'edificio che ospita la Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Pertini" è disposto su due piani e un piano ammezzato privo di barriere architettoniche e con le aule raggiungibili anche mediante ascensore. Ha in comune con la Scuola Primaria di Via Tolstoj una pista di atletica e un'area verde per attività sportive e giochi all'aperto. Al piano terra sono dislocati gli spazi di uso collettivo, le aule destinate agli incontri e alle iniziative culturali e l'auditorium (dotato di impianto luci e videoproiettore). Sui tre livelli trovano spazio la biblioteca e la sala di lettura, un'aula polifunzionale dotata di LIM, 18 aule per le attività didattiche (tutte provviste di digital boards di ultima generazione). Ci sono poi diversi laboratori (alcuni dei quali dotati degli innovativi banchi a rotelle): uno di storia e geografia, due di arte e immagine, due di musica, uno linguistico, uno di robotica e coding, due di scienze e due di informatica, uno di cucina. Inoltre nell'ampio ammezzato sono stati creati degli spazi idonei al lavoro collaborativo utilizzando i banchi a rotelle. Il piano seminterrato ospita la mensa.

A fianco dell'edificio principale sono collocate due ampie palestre dotate di tutte le attrezzature



necessarie. La rete cablata e la wi fi coprono tutte le pertinenze interne con 1 giga di fornitura. nel giardino sono stati realizzati ambienti di apprendimento finalizzati all' out door education.

E' stata realizzata un'ampia aula di psicomotricità, utilizzata da classi e alunni di primaria e secondaria, nella quale si realizzano progetti sportivi finalizzati all'inclusione.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LABORATORI	
Informatica	3
Arte e immagine	2
Inglese	3
Musica	2
Scienze	3
Robotica e Coding	1
BIBLIOTECHE	
Classica	3
AULE	
Video	3
Parlatorio	1
STRUTTURE SPORTIVE	
Palestre	4
SERVIZI	
Mensa	



Scuolabus
Servizio trasporti alunni disabili
Pre, Post scuola
Sportello Ascolto
Orientamento

Per il triennio 2022/2025 l'obiettivo dell'Istituto è quello di continuare a sviluppare le competenze degli studenti, invece che "trasmettere" programmi di studio; pertanto il ruolo della didattica delle competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza. In quest'ottica il legame tra competenze e nuovi ambienti di apprendimento è molto forte; contemporaneamente è cresciuta la consapevolezza che per elevare la qualità dell'apprendimento è necessario ridisegnare la modalità del lavoro.

Anche le esperienze messe in atto dal MIUR hanno dimostrato che l'apprendimento non si svolge solo nello spazio fisico dell'aula, che risulta essere sempre più inadeguato, ma avviene in ambienti "virtuali", in spazi che vanno oltre la scuola che investono gli "ambienti quotidiani" di vita dello studente. L'introduzione delle nuove tecnologie in ambito scolastico (la lavagna interattiva, il tablet e la lezione via web) sta contribuendo a rinnovare i criteri per organizzare la lezione. L'aula così si configura come un laboratorio attivo di ricerca: in quest'aula l'insegnante non fa la classica lezione frontale ma diventa promotore di un metodo basato sull' "Inquiry Learning", cioè su processi di apprendimento fondati sull'esperienza e sull'indagine. Fare lezione in un'aula digitale è senza dubbio stimolante e molto diverso dal fare lezione in modo tradizionale. In un ambiente così strutturato è necessario progettare un intervento didattico strutturato e interattivo. Dalla solita didattica frontale si passa alla flipped classroom, la "lezione capovolta".

In questo contesto educativo, gli ambienti diventano funzionali agli apprendimenti e favoriscono una didattica attiva e laboratoriale caratterizzata da: - Creatività - Collaborazione - Condivisione metacognitiva).



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	4
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	

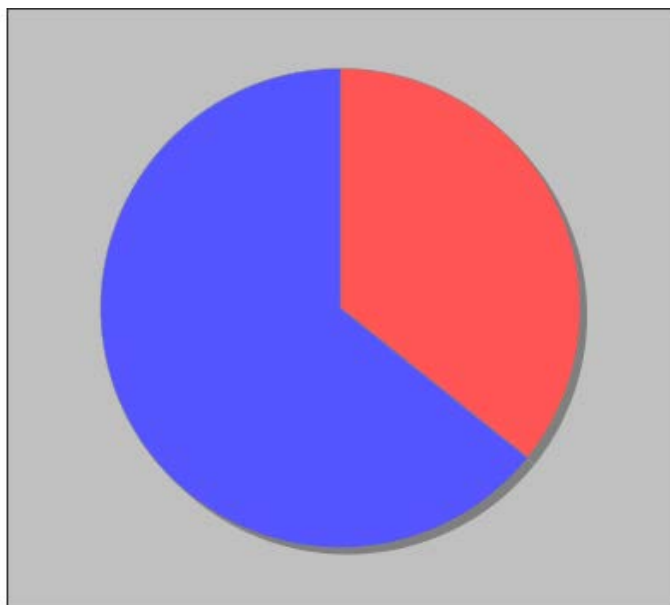


Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	26

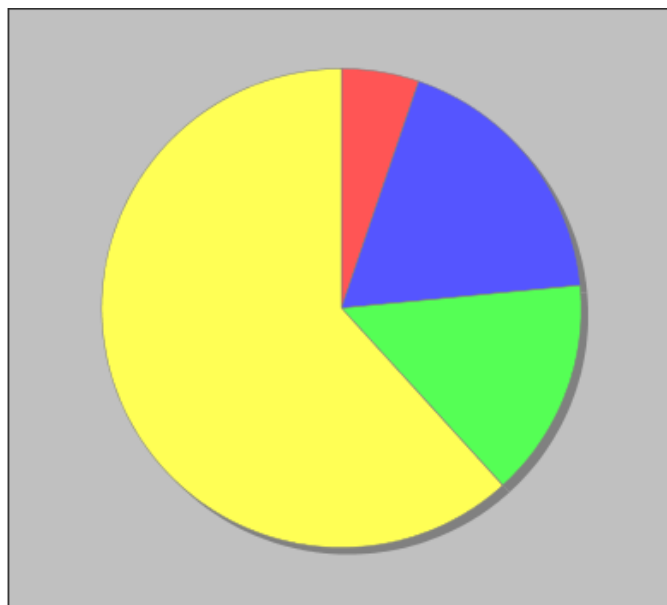
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 64
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 115

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 21
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 71



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Premesso che il sistema di istruzione e formazione è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, rispettando i ritmi dell'età evolutiva, le differenze e le identità di ciascuno e che la Costituzione assicura a tutti pari opportunità, il nostro Istituto Comprensivo si impegna a formare l'uomo e il cittadino per garantire:

- o centralità della persona
- o pluralità delle culture
- o sviluppo di identità consapevoli e aperte
- o libertà e uguaglianza (artt. 2 e 3 della Costituzione)

FINALITÀ EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Coerentemente con la Mission dell'Istituto si individuano le seguenti finalità educative:

Sviluppo globale e armonico della persona. Al centro dell'attività educativa è posto l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, emotivi affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, etici, religiosi.

Inclusione: riconoscimento e valorizzazione delle differenze. La scuola riconosce la diversità come una risorsa per l'educazione e opera intenzionalmente al fine di consentire ad ogni alunno di vedersi riconosciuto il diritto-dovere all'autorealizzazione.

Creazione delle condizioni per "star bene a scuola". La scuola è attenta al benessere psicofisico dell'alunno nella consapevolezza che il sapere si muove e si dirige attraverso le emozioni e solo il rapporto empatico tra soggetti ne consente lo scambio.

Costruzione di un'autonomia di giudizio e decisionale e della capacità di progettazione consapevole. Fine dell'attività didattica è far acquisire agli alunni gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni, in uno scenario di aumentata complessità e frammentazione delle esperienze educative.

Acquisizione di una dimensione etica e valoriale. L'alunno è guidato a comprendere la funzione delle regole e dei ruoli, ad assumere precise responsabilità nelle diverse situazioni di vita, a riconoscere l'importanza di un quadro valoriale e di comportamenti coerenti con esso.

Maturazione di un grado adeguato di socializzazione e di una fattiva disponibilità alla collaborazione. Si opera in un clima di diffusa convivialità relazionale per creare rapporti improntati a reciproca accettazione, rispetto e costruttiva collaborazione.



Sviluppo della dimensione interiore della vita personale per dare senso e significato alle varietà delle proprie esperienze. L'alunno è accompagnato nella riflessione e nell'autovalutazione del proprio vissuto personale, comunitario, sociale e culturale.

Acquisizione di competenze orientative e di base.

ORIENTAMENTO FORMATIVO

L'orientamento formativo

investe il processo globale di crescita della persona;

si estende a tutto l'arco della vita;

è presente nel percorso educativo sin dalla scuola dell'infanzia;

ha una funzione strategica, perché tende a favorire la conoscenza critica della realtà circostante e l'autovalutazione e quindi promuove il potenziamento delle risorse necessarie per compiere scelte autonome e personali;

si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare finalizzato all'acquisizione delle conoscenze di base (abilità cognitive, logiche e metodologiche) che sono la premessa per il consolidamento di competenze trasversali/ trasferibili quali le **competenze chiave per l'apprendimento permanente** (GU L. 394 del 30.12.2006) e le **competenze di cittadinanza attiva** (D.M.3 agosto 2007)

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

A fondamento e supporto degli apprendimenti disciplinari si dispiegano i seguenti

Obiettivi formativi trasversali:

AREA DEL SÉ	consapevolezza competenze emotivo-affettive
	<ul style="list-style-type: none">o non limitarsi a svolgere le attività scolastiche, ma autonomamente considerarle punto di partenza per conoscere se stesso (attitudini, motivazioni, interessi, aspettative, atteggiamenti, valori);o essere costantemente interessato/a e motivato/a a fare ciò che si fa e a fare bene;o persistere nel compito anche se si incontrano delle difficoltà;o essere capaci di riflessione critica rispetto al proprio operato.



AREA DELLA SOCIALITÀ	competenze socio-relazionali
<ul style="list-style-type: none">o comunicare con gli altri ascoltando le ragioni altrui e motivando le proprie scelte;o relazionarsi utilizzando modalità adatte al contesto e senza prevaricare sugli altri;o gestire le proprie emozioni in maniera adeguata;o affrontare in modo responsabile e costruttivo eventuali situazioni conflittuali	
AREA RISORSE COGNITIVE ADATTIVE	competenze cognitive e adattive
<ul style="list-style-type: none">o affrontare autonomamente situazioni problematiche quotidiane e trovare soluzioni costruttive;o ricercare in modo autonomo e spontaneo fonti, informazioni e materiali;o gestire in modo efficace la documentazione raccolta per pianificare e realizzare un progetto;o partecipare alle attività proposte con notevole impegno e attenzione costante in tutti i contesti di apprendimento;o portare sempre a termine il proprio lavoro nei tempi stabiliti;o acquisire un metodo di studio personale e proficuo;o esprimersi utilizzando i linguaggi disciplinari in maniera sicura, corretta ed appropriata;o studiare in modo costante e approfondito;o utilizzare in modo sicuro ed efficace semplici strategie di organizzazione delle informazioni;	
AREA CIVICA	competenze di cittadinanza
<ul style="list-style-type: none">o rispettare in modo consapevole le regole;o assumere atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni nelle diverse situazioni;o avere cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro;o gestire sempre i materiali propri e altrui in modo appropriato;o partecipare in modo produttivo e pertinente alle attività collettive;o assumere nel gruppo ruolo attivo e propositivo;o mostrare di cogliere il valore della diversità personale e culturale.	



Ambienti di apprendimento e tecnologie digitali

Fare lezione in un'aula digitale è senza dubbio stimolante e molto diverso dal fare lezione in modo tradizionale. In un ambiente così strutturato è necessario progettare un intervento didattico strutturato e interattivo. Dalla solita didattica frontale si passa alla flipped classroom, la "lezione capovolta".

L'idea centrale è che una lezione tradizionale, nella sequenza spiegazione-studio individuale-verifica- valutazione, spesso centra l'attività in presenza sulla spiegazione e demanda ad uno sforzo individuale di comprensione, approfondimento e collegamento realizzato a casa dallo studente.

Nella "lezione capovolta" si inverte la collocazione degli step:

la fase di conoscenza e informazione può oggi essere fatta dallo studente a casa, anche attraverso l'accesso ad una vasta varietà di fonti informative multimediali, indicate dal docente, tra cui, in primis, i video, come risorsa facilmente accessibile e fruibile gratuitamente in rete.

l'attività in classe può seguire la prima fase e lo studente comincerà a riflettere in modo collaborativo per consolidare quanto appreso, a dare/ricevere un contributo attivo e costruttivo al processo di apprendimento, che diventerà processo non solo personale ma dell'intero gruppo classe.

Le classi del nostro Istituto sono attrezzate con aule informatiche utilizzate sia dai docenti sia dagli alunni. Tutte le aule sono dotate di computer e quasi tutte dispongono di una LIM.

Il registro elettronico, adottato in tutti i plessi dell'Istituto, offre una duplice utilità per le famiglie: gli allievi possono prelevare i materiali digitali predisposti dal docente e caricati in un'apposita sezione del registro (Scuola Secondaria di Primo Grado); i genitori, dopo aver ottenuto le necessarie credenziali d'accesso, hanno la possibilità di connettersi in qualunque momento della giornata e controllare i dati relativi al proprio figlio (voti, note, assenze, ritardi, uscite anticipate).

La SUITE MICROSOFT OFFICE 365 è la piattaforma utilizzata dall'istituto. Docenti e alunni sono in possesso delle credenziali che consentono di avvalersi gratuitamente delle App disponibili: Outlook, OneDrive, Teams, Forms, OneNote, Sway, SharePoint, Excel, Word, PowerPoint.



I docenti dell'Istituto e gli studenti della scuola secondaria sono stati protagonisti di specifica formazione informatica che si è rivelata particolarmente vantaggiosa per tutte le componenti.

L'Istituto, nell'ottica della digitalizzazione e in linea con la didattica digitale integrata, si è dotato di un quantitativo di dispositivi informatici tali da far lavorare contemporaneamente gli alunni di una classe intera. Gli acquisti sono stati finanziati in parte dal MIUR, in parte dalla partecipazione a due progetti PON:

- PON FESR SMART CLASS
- PON FSE SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE DI I E II GRADO
- PON DIGITAL BOARD
- PON RETI CABLATE

L'Istituto, credendo nelle potenzialità della didattica digitale ha elaborato le linee guida per l'attuazione della [didattica digitale integrata](#) . Anche in questa fase post emergenziale la piattaforma office è utilizzata per condivisione di materiali didattici e didattica innovativa (classe capovolta, cooperative, peer tutoring...)

A scuola di... cittadinanza attiva

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.



Educare alla cittadinanza attiva vuol dire educare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione; insegnare loro a collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Tali attitudini, indispensabili nel nuovo mondo del lavoro e nella attuale società, sono alla base di quell'attitudine all'imprenditorialità e allo spirito di iniziativa, presente tra le competenze chiave europee, da intendere come capacità di risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; saper valutare rischi e opportunità, operando scelte tra opzioni diverse per prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare, a partire dalla conoscenza dell'ambiente in cui si opera, anche in relazione alle proprie risorse. L'ampio tema dell'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile, alla salute, all'affettività, ecc. trova spazio nelle Indicazioni nazionali e deve essere quotidianamente affrontato a scuola, con riferimento alle tematiche che i ragazzi si trovano a vivere quotidianamente, alla risoluzione pacifica dei conflitti, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo, all'educazione alla legalità, alla salute, alla sicurezza, alla solidarietà. Su questi temi, particolarmente importanti alla luce del contesto socio-economico in cui si opera, la scuola attiva percorsi curricolari ed extracurricolari, affinché le competenze sociali e civiche siano obiettivo trasversale e condiviso di tutte le discipline e gli insegnamenti, con ricaduta positiva sulla vita quotidiana nelle classi e nella scuola.

I NOSTRI PERCORSI:

Sicurezza

Socio affettività

Ambiente

Diritti e doveri

Salute e benessere

Intercultura

Piano nazionale scuola digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. La legge prevede l'inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;



- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'evoluzione della società contemporanea nell'ambito della tecnologia ha naturalmente trasferito l'uso di strumenti multimediali all'interno delle aule scolastiche. Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica. Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali interattivi che incentivino la motivazione e che tengano conto dei diversi stili cognitivi, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici.

Insegnare con il supporto di lavagne multimediali, di software specifici che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, favorendo atteggiamenti collaborativi e propositivi. Le menti degli alunni sono maggiormente stimolate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti.

L'Istituto pone attenzione all'incremento di strumenti che favoriscano ambienti di apprendimento digitali promuovendo una didattica innovativa e al passo con i tempi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Personalizzare gli interventi didattici anche per il potenziamento delle cosiddette "eccellenze" valorizzando la fascia medio-alta

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni in fascia alta (votazione 9-10) in uscita agli esami di Stato.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità interna tra le classi (italiano) e nelle classi (matematica)

Traguardo

Rientrare nei parametri di riferimento di variabilità tra classi e nella classi in tutte le discipline e in tutte la fasce.

● Risultati a distanza

Priorità

Mantenere i risultati soddisfacenti rilevati nelle prove standardizzate nel corso degli anni.



Traguardo

Mantenere i risultati nelle prove standardizzate di matematica superiori o in linea ai parametri di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: potenziamento e valorizzazione delle eccellenze**

L'Istituto perseguirà l'obiettivo di valorizzare le eccellenze attraverso la promozione di una didattica motivante e progettata a partire dalle attitudini di ciascuno. I docenti saranno accompagnati con apposita formazione. La scuola si orienta verso una flessibilità organizzativa e didattica focalizzata sul miglioramento del processo di insegnamento apprendimento e sul superamento del modello trasmissivo nell'insegnamento. Si promuove la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Si tratterà di lavorare su competenze "durature", sui nuclei forti delle conoscenze che non possono più ridursi alla "verbalizzazione" dei saperi, ma devono incrociarsi con l'operatività, ovvero con la pratica vera di questi saperi stessi. L'attività didattica-formativa della nostra scuola decide, pertanto, di essere plurima e di svilupparsi su due livelli: □

- Garantire il successo formativo sui saperi minimi e sulle competenze essenziali, attraverso attività di potenziamento e di recupero costante ;
- Promuovere le eccellenze con itinerari formativi strategici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Personalizzare gli interventi didattici anche per il potenziamento delle cosiddette "eccellenze" valorizzando la fascia medio-alta

Traguardo



Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni in fascia alta (votazione 9-10) in uscita agli esami di Stato.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

formalizzazione e documentazione di interventi didattici personalizzati in base alle necessità e alle caratteristiche degli alunni di tutte le fasce.

formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi parallele, incentivando la diffusione di buone pratiche.

formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi in verticale e tra ordini di scuola, incentivando la diffusione di buone pratiche.

Attività prevista nel percorso: iniziative didattiche progettate per la valorizzazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

ATA

Studenti

Associazioni

Responsabile

la valorizzazione delle eccellenze nonché il potenziamento delle fasce late sarà perseguita attraverso la condivisione delle buone pratiche e delle prassi virtuose ai fini della promozione di una didattica sempre più personalizzata, che sappia motivare e accogliere i bisogni di tutti e di ciascuno, rispettando i tempi di apprendimento delle alunne e degli alunni più fragili, ma anche motivando alunne e alunni con competenze di base strutturate che richiedono un'offerta formativa stimolante. A tal fine sono previsti: - partecipazione a concorsi nazionali (come kangourou, olimpiadi di matematica, concorsi letterari, bandi progettuali ministeriali...) - laboratori a classi aperte per fasce di livello (recupero e potenziamento) - valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a progetti di Istituto (radio web, giornalino, open day...) - implementazione del potenziamento linguistico attraverso forme sperimentali di CLIL e accompagnamento alle certificazioni linguistiche - formazione per docenti sulla metodologia didattica innovativa

Risultati attesi

Miglioramento esiti in uscita (esami di stato) e nelle prove standardizzate con riferimento al n. di alunni presenti nelle fasce medio-alte.

● **Percorso n° 2: pari opportunità**

Al fine di ridurre la disomogeneità dei livelli di apprendimenti degli alunni e la variabilità tra classi l'Istituto si impegna a rimuovere quei fattori che si configurano come criticità nella realizzazione della propria mission, ai fini di garantire a tutti le stesse possibilità, opportunità e strumenti per raggiungere il successo formativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Personalizzare gli interventi didattici anche per il potenziamento delle cosiddette "eccellenze" valorizzando la fascia medio-alta

Traguardo

Aumentare di due punti percentuali il numero di alunni in fascia alta (votazione 9-10) in uscita agli esami di Stato.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la variabilità interna tra le classi (italiano) e nelle classi (matematica)

Traguardo

Rientrare nei parametri di riferimento di variabilità tra classi e nella classi in tutte le discipline e in tutte la fasce.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi parallele, incentivando la diffusione di buone pratiche.



incentivare la condivisione dei traguardi di abilità e competenza stabiliti nel curriculum verticale come orizzonti comuni da raggiungere

somministrare prove comuni oggettive realizzate dalla commissione sulla base del curriculum verticale

Condividere buone prassi di valutazione e incentivare forme di tutoring tra colleghi per consolidare quanto appreso nella formazione specifica realizzata negli anni precedenti

formalizzazione e documentazione di interventi didattici progettati in condivisione tra i team di classi in verticale e tra ordini di scuola, incentivando la diffusione di buone pratiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo di metodologie diversificate che rispondano ai diversi stili cognitivi degli alunni.

○ **Inclusione e differenziazione**

Formazione specifica e incentivazione di progetti di ricerca-azione per la promozione di una didattica innovativa ai fini dell'inclusione di tutti e di ciascuno



Attività prevista nel percorso: didattica per tutti e per ciascuno

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

- realizzare database per la condivisione di buone pratiche e delle prassi virtuose - attivazione di momenti di recupero pianificati a livello di istituto - formazione per i docenti sull'educazione emozionale e la didattica innovativa ai fini dell'inclusione - incentivare forme di tutoring e formazione interna da parte di docenti esperti verso i colleghi che ne manifestano l'esigenza - incentivare il sostegno psicologico e alla genitorialità - lavorare sul piano delle attività ai fini di ricavare tempi più distesi di incontro e condivisione delle famiglie nell'ottica della corresponsabilità educativa

Risultati attesi

diminuzione percentuale variabilità tra classi (risultati delle prove standardizzate, prove comuni, documento di valutazione)



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L' Istituto sostiene l' ottica dell'innovazione metodologica e formativa in riferimento ai seguenti livelli:

DIDATTICA PER COMPETENZE

PARTECIPAZIONE A PROGETTI

USO DI STRUMENTI MULTIMEDIALI

PARTECIPAZIONE ATTIVA A RETI FORMATIVE

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

percorsi di ricerca azione e formazione interna (tutoring)

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

percorsi di ricerca azione e formazione interna (tutoring) e con l'aiuto di esperti esterni anche rivolta alle famiglie

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi tramite la partecipazione a progetti per



reperire fondi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

si veda al link <https://pnrr.istruzione.it/>



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa è l'espressione dell'autonomia progettuale della scuola che rende espliciti le finalità e lo stile dei percorsi che intende perseguire. La scuola si inserisce in un processo continuo e articolato che consente di declinare le indicazioni legislative sui bisogni educativi degli alunni nel proprio territorio. I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. n. 254 del 13/11/2012), rilanciate dalle più recenti Indicazioni nazionali e nuovi scenari (D.M. n. 537/2017). La prospettiva curricolare è quella di un percorso formativo coerente e unitario che ha inizio con l'accesso del bambino alla scuola dell'infanzia e che prosegue fino al termine del primo ciclo.

Nelle Indicazioni Nazionali sono delineati i Traguardi per lo sviluppo delle competenze che rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano delle piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e della loro scansione temporale. Essi sono prescrittivi; spetta alle singole scuole la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il migliore conseguimento dei risultati.

Gli "obiettivi di apprendimento" individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (3 + 5 + 3 anni del primo ciclo).

L'orizzonte di riferimento del curricolo e dell'intera azione educativa e didattica sono le "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" che sono elencate all'interno della Raccomandazione Europea del 18/10/2006. A queste si aggiunge la più recente Raccomandazione del Consiglio dell'UE 22/05/2018 che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. Le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Gli studenti dovrebbero essere avviati alla "costruzione" delle competenze chiave europee sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso della scuola primaria e secondaria di primo grado. Tali competenze, in quanto trasversali / trasferibili, hanno una notevole valenza orientativa e costituiscono la base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.



Per favorire l'acquisizione di questi traguardi formativi, i campi d'esperienza e le discipline sono valorizzati come "strumenti di conoscenza" e gli apprendimenti sono affrontati non in modo lineare, ma puntando sui nodi concettuali e sulle relazioni, in una prospettiva interdisciplinare e pluridisciplinare.

Offerta formativa Infanzia

La Scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, accoglie i bambini dai tre ai sei anni, in una fase evolutiva delicata e densa di conquiste significative in cui emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Essa rappresenta un ambiente d'apprendimento attento alla realizzazione di un progetto educativo in cui vengono riconosciute le diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, cognitiva, psicologica, etica e sociale. La scuola dell'infanzia favorisce lo sviluppo di identità, autonomia, educazione alla cittadinanza e competenze propedeutiche attraverso i campi di esperienza.

TEMPO SCUOLA

Da lunedì a venerdì: 8.20 -16.20 (ingresso dalle 8.20 alle 9.00 uscita dalle 16.00 alle16.20)

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.20 - Post-scuola dalle 16.20 alle 18.00.

Per i nuovi iscritti è previsto un periodo dedicato all'inserimento graduale con la possibilità di attuare un orario ridotto.

Campi di esperienza

- Il Sé e l'Altro
- Il Corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Offerta formativa Primaria

La Scuola primaria, della durata di cinque anni, promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea. Educa gli allievi a divenire consapevoli delle proprie idee e



responsabili delle proprie azioni, alla luce dei criteri di condotta e dei valori universalmente riconosciuti quali il dialogo, l'accettazione di sé e degli altri, la tolleranza, la solidarietà, il rispetto dell'altro. Sostiene gli alunni nella graduale e progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta, ponendo così, le basi per la futura, effettiva e consapevole partecipazione alla vita sociale e culturale.

Si configura come un ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di progettazione e verifica, di esplorazione, di indagine, di riflessione logico - critica e di studio individuale; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire).

Gli apprendimenti, sono progressivamente orientati all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e competenze degli ambiti disciplinari. La Scuola primaria tende a far conseguire una buona padronanza della lingua italiana indispensabile alla piena fruizione delle opportunità formative scolastiche ed extrascolastiche.

Promuove inoltre l'alfabetizzazione in una lingua comunitaria, l'inglese e favorisce l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico - musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordinate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della convivenza civile.

TEMPO SCUOLA

Il Collegio Docenti della Scuola primaria, al fine di offrire un'equa proposta formativa, garantisce a tutte le classi 30 ore di lezione più 10 ore facoltative di tempo-mensa. Il Collegio ha altresì deliberato che sia favorito, ogni volta che l'organico lo permette, il tempo pieno con due insegnanti per classe più uno specialista (l'insegnante di religione cattolica).

Scuola Primaria di via Dolomiti

Da lunedì a venerdì: 8.25 -16.30

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25

Post-scuola dalle 16.30 alle 18.00

Scuola Primaria di via Tolstoj

Da lunedì a venerdì: 8.15 -16.20

Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.15



Post-scuola dalle 16.20 alle 18.00

Per tutte le classi sono stati predisposti ingressi e uscite differenziate nel rispetto della normativa.

INSEGNAMENTI

CLASSE	1 [^]	2 [^]	3 [^] 4 [^] 5 [^]
Educazione Civica	Insegnamento trasversale a tutte le discipline		
Lingua italiana	8	8	7
Inglese	1	2	3
Matematica	8	7	7
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte	2	2	1
Religione cattolica o attività alternative	2	2	2
Totale	30	30	30

Offerta formativa Secondaria

La Scuola secondaria di primo grado, della durata di tre anni, assolve il compito di accompagnare i preadolescenti nella loro maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.

E' finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale e si adopera per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni attraverso il consolidamento delle conoscenze, delle abilità delle varie DISCIPLINE e l'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali. Fornisce agli studenti l'opportunità di conoscere in modo sempre più articolato la tradizione culturale e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea, anche attraverso l'approfondimento nelle tecnologie informatiche e l'introduzione dello studio di una seconda lingua dell'Unione Europea.

Favorisce l'iniziativa dei ragazzi per permetter loro di definire e di conquistare la propria identità e di prendere sempre maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini e vocazioni.



Sviluppa progressivamente le capacità di scelta consapevole e responsabile, li aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione e fornisce loro strumenti adeguati alla prosecuzione degli studi.

Tempo scuola

La scuola fornisce un'offerta formativa di 36 spazi orari (TEMPO PROLUNGATO) di 55/50 minuti ciascuno, comprensivi dello spazio mensa ed intermensa e dei laboratori didattici.

lunedì e giovedì: 7.55 – 16.30

martedì, mercoledì, venerdì: 7.55 – 13.40

La scuola inoltre fornisce un'offerta formativa di 30 spazi orari (TEMPO NORMALE) di 55/50 minuti ciascuno.

Da lunedì a venerdì: 7.55 – 13.40

Per tutte le classi sono stati predisposti ingressi e uscite differenziate nel rispetto della normativa

DISCIPLINE

Cittadinanza e Costituzione (Insegnamento trasversale a tutte le discipline)	
L1 Italiano	6
L2 Inglese	3
L3 Francese o Tedesco	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Arte e Immagine	2
Religione cattolica o attività alternative	1
Totale	30
Laboratori didattici	4
Mensa/Intermensa	2



Totale	36
--------	----

La tradizionale offerta curricolare è integrata da 4 ore di laboratori didattici che vengono scelti dagli alunni e che si caratterizzano per le loro differenti finalità (1 sviluppo delle competenze di base; 2 promozione delle attività tecnico applicative; 3 educazione alle competenze di vita) e campi di applicazione.

1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE
1.1.a Potenziamento delle competenze di italiano
1.1.b Potenziamento delle competenze di lingue
1.1.c Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche
1.1.d Potenziamento delle competenze culturali
1.2 PROMOZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA E DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVE
1.2.a Didattica inclusiva
1.2.b Alfabetizzazione arte tecniche/media immagini
1.2.c Competenze digitali e metodologie laboratoriali in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico social network
1.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA
1.3.a Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza
1.3.b Promozione delle competenze per la salute e la sicurezza (percorsi didattici dall'infanzia alla secondaria di 2°); promozione di comportamenti responsabili
1.3.c Cittadinanza e legalità - competenze di cittadinanza attiva



2.2 ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

2.2 a Progetti per accompagnamento e continuità tra gli ordini di scuola

2.2 b Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado

Curricolo Verticale

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato il Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Per condividere e lavorare sui Nuclei fondanti delle discipline, i docenti dell'Istituto si sono confrontati all'interno dei gruppi di lavoro verticali. Per rendere più efficace l'azione educativa e facilitare il raggiungimento degli obiettivi relativi ai campi di esperienza e alle discipline e l'acquisizione delle competenze trasversali ed orientative, si individuano le seguenti strategie metodologiche:

- valorizzare le esperienze e le pre-conoscenze dell'alunno, per ancorarvi nuovi contenuti al fine di dare senso e significato a quello che va imparando;
- creare di un contesto significativo e motivante che faciliti l'uso della lingua per comunicare, socializzare, interagire e sviluppare il pensiero;
- favorire l'esperienza attiva e concreta, in contesti significativi veri o verosimili, l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento sociale e l'approccio collaborativo, sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di imparare ad apprendere: l'alunno viene sollecitato a riflettere su quanto impara e incoraggiato a esplicitare i suoi modi di comprendere e a comunicare ad altri i traguardi raggiunti;
- utilizzare mediatori didattici diversi e flessibili (attivi, iconici, analogici, simbolici) per mantenere desta l'attenzione degli allievi e offrire opportunità d'apprendimento adatte ai diversi stili cognitivi;



- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- problematizzare le esperienze vissute per sollecitare la fantasia, la curiosità, l'intuizione, la riflessione e scoprire il piacere di cercare soluzioni;
- valorizzare i linguaggi extra verbali (espressivi, manipolativi, musicali, motori...);
- attuare percorsi didattici personalizzati con interventi individualizzati nel rispetto delle capacità e degli stili d'apprendimento degli alunni per garantire a tutti il diritto all'autorealizzazione e al successo formativo.

Progettualità

1.1 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE
1.1.a Potenziamento delle competenze di italiano
1.1.b Potenziamento delle competenze di lingue
1.1.c Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche
1.1.d Potenziamento delle competenze culturali
1.2 PROMOZIONE DELLA DIDATTICA INCLUSIVA E DELLE ABILITA' TECNICO APPLICATIVA
1.2.a Didattica inclusiva
1.2.b Alfabetizzazione arte tecniche/media immagini
1.2.c Competenze digitali e metodologie laboratoriali in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico social network
1.3 EDUCAZIONE ALLE COMPETENZE DI VITA
1.3.a Promozione di sani stili di vita: alimentazione, attività motoria, sicurezza
1.3.b Promozione delle competenze per la salute e la sicurezza (percorsi didattici dall'infanzia alla secondaria di 2°); promozione di comportamenti responsabili



1.3.c Cittadinanza e legalità
– competenze di cittadinanza attiva

2.2 ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

2.2 a Progetti per accompagnamento e continuità tra gli ordini di scuola

2.2 b Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VIA DOLOMITI
MBAA878012**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA VIA DOLOMITI
MBEE878017**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA VIA TOLSTOJ
MBEE878028**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: S.PERTINI -DESIO- MBMM878016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Allegato:

curricolo distituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo tematico collegato al traguardo: COMPETENZA IN**



MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Il nostro Istituto progetta attività legate allo sviluppo sostenibile e aderisce a proposte provenienti dal territorio quali: Legambiente, Gelsia.

Inoltre l'Istituto partecipa attivamente alle giornate nazionali sulla preservazione dell'ambiente. Attraverso le attività proposte l'Istituto si propone di:

- Rispettare l'ambiente e partecipare responsabilmente alla sua tutela.
- Adottare comportamenti adeguati, per garantire la sicurezza propria, degli altri e degli ambienti di vita.
- Comprendere le finalità e gli obiettivi di sviluppo sostenibili previsti dall'Agenda 2030, mettendoli in relazione con le emergenze sociali e ambientali ai diversi livelli, dal globale al locale; valutare le proprie e le altrui scelte e stili di vita alla luce degli obiettivi di sostenibilità.
- Identificare i soggetti del territorio che operano per la tutela ambientale, lo sviluppo eco -sostenibile e per la tutela e valorizzazione delle eccellenze locali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CITTADINANZA RESPONSABILE

La scuola dell'Infanzia aderisce a diverse iniziative della cittadinanza responsabile sviluppando diversi percorsi in modo trasversale ai cinque campi di esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto ha come base solida alcuni obiettivi educativi e varie scelte pedagogiche che interessano tutti gli ordini scolastici.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI:

Educare:

- a un pensiero autonomo e critico;
- alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva;
- ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e della non violenza;
- a riconoscere il valore delle identità sociali particolari, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun gruppo.

Formare:

- individui consapevoli che gradatamente raggiungono le proprie competenze, abilità ed aspirazioni;
- persone che sviluppino un'immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente con gli altri, favorendo un clima di accoglienza;
- cittadini aperti al quadro dell'Unione Europea.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE Negli Orientamenti del 1991, per la Scuola dell'Infanzia, si parlava già di competenza con un approccio "olistico" alle varie dimensioni dello sviluppo (cognitive, sociali, emotive) e si sottolineava l'importanza di costruire situazioni per un apprendimento attivo, situato, partecipato. La competenza è sapere agito, capace di mobilitare conoscenze già acquisite per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti diversi. Anche la Scuola dell'Infanzia è attiva, con gli altri due ordini di scuola dell'istituto nella costruzione del Curricolo Verticale per Competenze attraverso il lavoro della Commissione appositamente attivata. "Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) La commissione ha prodotto una batteria di prove da somministrare, in condizioni idonee e pre-ordinate, ai bambini in uscita.

Le proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali sono declinate nel piano annuale delle attività educative e prevedono l'acquisizione e l'integrazione di capacità, abilità, conoscenze, attitudini e atteggiamenti che assumano come sfondo le competenze chiave europee organizzate in base ai traguardi previsti dalle indicazioni nazionali e sviluppate nei campi di esperienza. Sono programmate proposte che consentano al bambino di:

- Rispondere a esigenze individuali e sociali.
- Svolgere efficacemente un'attività o un compito attivando pensiero critico, motivazione, iniziativa e capacità di comunicazione.
- Sviluppare conoscenze significative e competenze durevoli.



Tutto con particolare attenzione e sostegno alle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio. Le competenze trasversali sono sollecitate, sviluppate e verificate in vario modo e a livelli diversi di complessità, durante tutte le attività annuali curricolari ed extracurricolari progettate, previste e realizzate.

SCUOLA PRIMARIA

Le competenze trasversali di ciascuna disciplina sono specificate all'interno dei curricoli di classe, allegati al registro elettronico di ogni sezione. Per lo sviluppo delle competenze trasversali, sono stati attivati progetti nell'ambito di utilizzo dell'organico funzionale dell'autonomia. Ogni team docente ha elaborato il progetto tenendo conto dei bisogni educativi, interessi, peculiarità della propria classe.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Progetti e laboratori per lo sviluppo delle competenze chiave europee degli alunni della scuola secondaria, volti a realizzare una didattica con metodologia laboratoriale, durante le ore curricolari, con possibilità di compresenza tra docenti all'interno dei consigli di classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tema della cittadinanza è l'orizzonte e il punto di riferimento di tutte le attività e le modalità organizzative che concorrono a definire il curricolo della Scuola dell'Infanzia in una prospettiva orizzontale e verticale con gli altri gradi scolastici. L'acquisizione dei saperi e delle competenze culturali e sociali di base è considerata come strumento indispensabile per avviare i bambini all'esercizio della cittadinanza attiva, all'autonomia, alla responsabilità e ad un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri e dell'ambiente. Le scelte didattiche educative e curricolari sono ispirate e coerenti con l'impostazione pedagogica e culturale presente nei documenti ministeriali ed esaltano una didattica esperienziale centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero



sull'esperienza attiva e ludica.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Gli interventi di questa area si occupano dei principi che sono alla base del nostro Stato e di ogni forma di convivenza e vengono attuati attraverso: • partecipazione attiva alle manifestazioni della Giornata della Memoria e della Giornata del Ricordo in collaborazione con l'Amministrazione comunale, con lo scopo di sensibilizzare ai valori della coscienza civile e perpetuare il valore della memoria storica. • Attuazione, su proposta dell'Amministrazione comunale, del Consiglio comunale dei ragazzi. • Uscite, con visita guidata, finalizzata alla conoscenza del territorio di Desio. • Educazione alla legalità/bullismo e cyberbullismo/ludopatie: incontro con esperti del settore. • Uso responsabile di Internet: incontro con esperti; • Giornata contro la violenza sulle donne

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA INFANZIA VIA DOLOMITI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA VIA DOLOMITI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO**

Con la legge del 20 agosto 2019 n. 92 concernente l'introduzione nell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, vengono definiti nell'art 3 le linee guida e i traguardi specifici previsti per il primo ciclo di istruzione. In particolare, la commissione preposta dell'IC ha individuato nelle seguenti competenze chiave



europee i cardini sui quali costruire il curricolo verticale di Educazione Civica e i criteri di valutazione.

COMPETENZE CHIAVE DI EDUCAZIONE

CIVICA COMUNICAZIONE ALFABETICA

FUNZIONALE

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE

AD IMPARARE

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA IN MATERIA DI

CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA, CURA DI SE', DELLA COMUNITA', DELL'AMBIENTE E DELLE ESPRESSIONI CULTURALI

COMPETENZA IN MATERIA DI LEGALITA'

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA VIA TOLSTOJ

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza





Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Con la legge del 20 agosto 2019 n. 92 concernente l'introduzione nell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, vengono definiti nell'art 3 le linee guida e i traguardi specifici previsti per il primo ciclo di istruzione. In particolare, la commissione preposta dell'IC ha individuato nelle seguenti competenze chiave europee i cardini sui quali costruire il curricolo verticale di Educazione Civica e i criteri di valutazione.

COMPETENZE CHIAVE DI EDUCAZIONE

CIVICA COMUNICAZIONE ALFABETICA

FUNZIONALE

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE

AD IMPARARE

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

COMPETENZA IN MATERIA DI

CITTADINANZA DIGITALE

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA, CURA DI SE', DELLA COMUNITA',
DELL'AMBIENTE E DELLE ESPRESSIONI CULTURALI

COMPETENZA IN MATERIA DI LEGALITA'

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S.PERTINI -DESIO-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.

Nella prospettiva del miglioramento dell'offerta formativa, i docenti dei tre ordini di scuola hanno elaborato un Curricolo verticale di Istituto per garantire l'unitarietà del percorso formativo e declinare le conoscenze disciplinari e le abilità necessarie all'esercizio delle competenze in una visione globale del percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Progetti volti all'arricchimento dell'offerta formativa per tutte le classi dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare l'offerta formativa e favorire le competenze di ciascun alunno.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

DETTAGLIO PROGETTI as 2022-2023 ai seguenti link

[Riepilogo progetti 2022 2023def .pdf](#)



● LABORATORI OFFERTA FORMATIVA

I laboratori sono volti all'arricchimento dell'offerta formativa per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare l'offerta formativa e le competenze di ciascun alunno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

L'offerta formativa laboratoriale per l'A.S. 2022/2023 è consultabile al seguente link:

[OFFERTA FORMATIVA LABORATORI.pdf](#)



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUCAZIONE AMBIENTALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato-
- Stimolare la capacità di fare domande
- Favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi
- Riflettere sui comportamenti corretti per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse.
- Formare i bambini come futuri cittadini cogliendo l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio per il futuro dell'umanità
- Differenziare, riciclare e ricreare: la raccolta differenziata a casa, a scuola, sul territorio.
- Seguire norme di comportamento comuni per star bene nell'ambiente in cui si vive, garantendo buone pratiche per uno sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'educazione ambientale a scuola è fondamentale per aprire una finestra sul proprio futuro e considerare il mondo come la propria casa.

L'educazione ambientale si pone quindi come tema portante e trasversale, toccando tutti gli aspetti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa.

Grazie a questa realtà le insegnanti hanno la possibilità di stimolare la naturale curiosità del bambino rispetto all'ambiente che lo circonda e proporranno attività educativo- didattiche in un contesto all'aperto. Il giardino della scuola, è una grande risorsa a disposizione degli alunni dell'Istituto, dove poter sperimentare, esplorare e manipolare. Anche l'esplorazione e l'osservazione delle aree verdi presenti sul territorio, costituiscono un grande valore da conoscere e salvaguardare.

Le attività proposte attivano tutti i canali sensoriali necessari all'apprendimento e a sviluppare la creatività personale .

Attività proposte:

- raccolta differenziata
- analisi di alcune tipologie di rifiuti con il supporto dei volontari Gelsia
- laboratori di riciclo
- cura e riordino del giardino
- utilizzo del giardino della scuola come laboratorio verde
- giornata dell'albero
- piantumazione con volontari dei Legambiente
- giornata della Terra
- giornata dell'acqua



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Diritto allo studio



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: POTENZIAMENTO
BANDA ULTRA LARGA E
PIATTAFORMA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziamento della connettività alla rete internet nel laboratorio informatico, per favorire la gestione delle prove Invalsi computer based e permettere l'utilizzo, da parte di alunni e docenti, della piattaforma Office 365 e delle app per lo sviluppo delle competenze digitali.

Il lavoro svolto è documentato e condiviso con le famiglie anche attraverso la piattaforma istituzionale Teams/Office, previa autorizzazione dei genitori.

TEAM DIGITALE

Il totale dei componenti della Commissione Digitale è 4 persone: 1 per la Scuola Secondaria di primo grado, 2 per la Scuola Primaria e 1 per la Scuola dell'Infanzia. E' presente l'Animatore Digitale che provvede a supervisionare le attività digitali dell'IC e a erogare corsi e tutorial per approfondire la gestione delle tecnologie per la didattica.

STRUMENTI ATTIVITÀ AMMINISTRAZIONE DIGITALE:

Per ogni settore dell'IC:

- Registro elettronico;
- Piattaforma istituzionale Office 365 per inviare comunicazioni alle famiglie
- La Piattaforma istituzionale è anche strumento di lavoro, collaborazione e di scambio/incontro tra il personale del Team Docenti.
- Registro elettronico per la Scuola dell'Infanzia, Scuola primaria e per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado con accesso alle famiglie.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: PENSIERO
COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola a seguito della L. 107/2015, ha optato per il cambiamento ed agire in modo nuovo, ponendo le tecnologie didattiche al servizio dell'azione educativa. Il PNSD è il piano che deve guidare le scuole in questo cambiamento epocale, analogamente a quanto avvenuto in campo europeo, dove la cultura digitale sta permeando la vita della scuola.

In considerazione dell'attitudine degli alunni di oggi all'uso degli strumenti digitali, si è pensato di avviarli ad un uso mirato, finalizzato all'imparare a imparare, che è una delle competenze chiave europee, e proporre il coding come attività curricolare, mirando a "portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria".

Al termine della scuola dell'Infanzia si prevede una prima conoscenza dei principali componenti del computer e periferiche e delle loro funzioni. Modalità di accensione/spegnimento, avvio all'utilizzo autonomo di tastiera e mouse, conoscenza delle principali norme di sicurezza, avvio all'utilizzo degli elementi di base del coding: algoritmo, giochi unplugged, oggetti programmabili, pixel art, Software didattici.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Per le classi della scuola primaria si prevede la conoscenza delle principali componenti del computer e periferiche, rapporto componente/funzione, accensione/spegnimento, utilizzo autonomo di tastiera e mouse, apertura/chiusura cartelle, salvataggio di documenti, norme di sicurezza, programmi di videoscrittura: selezione del testo, conoscenza ed utilizzo dei principali comandi della tastiera, impiego dei comandi taglia, copia e incolla, stampa, inserimento di immagini, inserimento di tabelle, caselle di testo, elenchi puntati/ numerati, word art, clip art, impostazione pagina, programmi di grafica, impiego dello scanner, utilizzo di programmi per creare semplici presentazioni, fogli di calcolo, elementi di base del coding: algoritmo, giochi unplugged, pixel art, programmazione su carta a quadretti, programmazione a blocchi, oggetti programmabili, digital storytelling. Piattaforma in uso nell'istituto

Per le classi della scuola secondaria si prevede padronanza rispetto a: architettura del computer, periferiche input e output, funzioni dei programmi: testo, disegno, presentazione, fogli di calcolo, creazione di schemi di rappresentazione grafica: grafici, tabelle, diagrammi. Utilizzo di strumenti di programmi di disegno. Struttura del testo multimediale, elementi di coding; Collegamento ad Internet, funzionamento della "rete". La navigazione in Internet: elementi di base di ricerca e di sicurezza della navigazione (privacy, copyright, cyber bullismo). Funzioni utili per scaricare e gestire le informazioni. Sistemi di archiviazione dei dati raccolti. Video, foto e musica. Posta elettronica. Piattaforma in uso nell'istituto. La netiquette, virus e antivirus, utilizzo di informazioni per gestire situazioni e risolvere problemi.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE E
FORMAZIONE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il personale si è formato negli ultimi anni sull'utilizzo della piattaforma di Office ma in considerazione dell'uso sempre più diffuso degli strumenti digitali in ambito didattico e soprattutto dell'efficacia positiva sugli apprendimenti degli alunni, si ritiene continuare a formarsi. I corsi avranno ad oggetto oltre la didattica e le nuove tecnologie, l'uso di Office e delle Digital board. Tutti i corsi avranno la finalità di promuovere aspetti innovativi, sia per le pratiche didattiche che per il modello organizzativo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA VIA DOLOMITI - MBAA878012

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di esplorazione, di scoperta, del fare, del provare, del costruire, per giungere ad un miglioramento continuo.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini e del contesto scolastico, con particolare attenzione ai tratti individuali, alle modalità di approccio alle esperienze e alle dinamiche di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono presi in considerazione alcuni ambiti entro cui si valuta la crescita individuale: identità, autonomia, competenze, educazione alla cittadinanza, sviluppati nelle varie aree in base all'età. Il documento di valutazione, redatto in forma discorsiva, viene condiviso con le famiglie. Anche per favorire la continuità con la Scuola Primaria, al termine dei tre anni di frequenza, i docenti, elaborano una scheda di presentazione condivisa con le altre scuole del territorio che tiene conto dell'intero percorso di evoluzione del bambino. A fine anno vengono somministrate prove comuni per il passaggio alla scuola Primaria. Inoltre viene somministrato un questionario osservativo strutturato "INDIPOTE(DN)S" sulla base di osservazioni pedagogiche volte a rilevare sospette difficoltà di apprendimento al fine di colmare le fragilità emerse attraverso un percorso di potenziamento.

Sono previsti colloqui individuali con le famiglie.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Nei bambini dai 3 ai 6 anni la rilevazione delle capacità di relazione sono osservate e valutate attraverso gli obiettivi dei 5 Campi di Esperienza previsti negli Orientamenti Nazionali.

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Il bambino deve sviluppare adeguata fiducia in sé e nei propri limiti, riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VIA TOLSTOJ 1/DESIO - MBIC878005

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

MODALITA' DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'infanzia la valutazione ha un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In linea con le



nuove Indicazioni Nazionali la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di esplorazione, di scoperta, del fare, del provare, del costruire, per giungere ad un miglioramento continuo.

La valutazione avviene attraverso l'osservazione sistematica e occasionale dei bambini e del contesto scolastico, con particolare attenzione ai tratti individuali, alle modalità di approccio alle esperienze e alle dinamiche di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono presi in considerazione alcuni ambiti entro cui si valuta la crescita individuale: identità, autonomia, competenze, educazione alla cittadinanza, sviluppati nelle varie aree in base all'età. Il documento di valutazione, redatto in forma discorsiva, viene condiviso con le famiglie. Anche per favorire la continuità con la Scuola Primaria, al termine dei tre anni di frequenza, i docenti, elaborano una scheda di presentazione condivisa con le altre scuole del territorio che tiene conto dell'intero percorso di evoluzione del bambino. A fine anno vengono somministrate prove comuni per il passaggio alla scuola Primaria. Inoltre viene somministrato un questionario osservativo strutturato "INDIPOTE(DN)S" sulla base di osservazioni pedagogiche volte a rilevare sospette difficoltà di apprendimento al fine di colmare le fragilità emerse attraverso un percorso di potenziamento.

Sono previsti colloqui individuali con le famiglie.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Alla Scuola dell'Infanzia il curriculum si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del



bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. A tal fine sono impiegati strumenti valutativi come osservazioni e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - rubriche valutative, - scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria per osservare le seguenti capacità del bambino:

- riconoscere, esprimere e controllare le proprie emozioni e le proprie esigenze in relazione ai diversi contesti;
- potenziare l'identità personale e le proprie capacità lavorative
- potenziare il senso di appartenenza e identificarsi come elemento attivo e propositivo (scuola, classe, famiglia, contesto sociale)
- esprimere fiducia e rispetto negli adulti di riferimento, comprendendo e rispettando il loro ruolo

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

PREMESSA

I docenti della scuola primaria e secondaria riconoscono che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento; è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica condivisa è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La scelta degli strumenti valutativi deve necessariamente considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali



e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici;...).

SCUOLA PRIMARIA

Il nostro istituto ha predisposto un Curricolo Verticale all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Il livello di acquisizione degli apprendimenti viene valutato su una scala di quattro livelli, in coerenza con la certificazione delle competenze.

I quattro livelli sono così denominati:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione;

I livelli sono accertati sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Sono definite almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;



d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Descrizione dei livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria qui di seguito tabella allegata:

Allegato:

ISTITUTO COMPRENSIVO TOLSTOJ.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova normativa legge 107/2015 D. lgs. 62/2017. Il risultato è la griglia di valutazione del comportamento uguale per primaria e secondaria di primo grado qui sotto declinata.

Allegato:

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO1.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, ai fini del recupero delle carenze si organizzeranno attività di recupero/potenziamento in ore curricolari, attraverso specifici progetti o col supporto dei docenti del potenziamento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

In base al Decreto Legislativo n.62 art. 3 del 13 aprile 2017 il Collegio Docenti attua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva.

"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata in base ai criteri qui di seguito riportati:

1. Situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, competenze logico-matematiche e delle lingue straniere);
 - gravi carenze o assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
2. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.
3. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi



individuali.

4. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME

La scuola secondaria ha deliberato i seguenti criteri:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24;
- c) Voto di ammissione come stabilito ex. D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 5;

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.PERTINI -DESIO- - MBMM878016

Criteri di valutazione comuni

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica fa riferimento alle conoscenze, alle abilità e all'atteggiamento messo in atto dall'alunno.

Esempio: le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, utilizzarle nel lavoro e collegarle alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.

L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova normativa legge 107/2015 D. lgs. 62/2017. Il risultato è la griglia di valutazione del comportamento uguale per primaria e secondaria di primo grado qui sotto declinata.

Si precisa che i descrittori del comportamento fanno riferimento agli obiettivi formativi delle aree socio-relazionale e civica condivisi a livello d'Istituto.

Allegato:

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”.

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, ai fini del recupero delle carenze si organizzeranno attività di recupero/potenziamento in ore curricolari, attraverso specifici progetti o col supporto dei docenti del potenziamento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

In base al Decreto Legislativo n.62 art. 3 del 13 aprile 2017 il Collegio Docenti attua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva.

"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata in base ai criteri qui di seguito riportati:

1. Situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, competenze logico-matematiche e delle lingue straniere);
 - gravi carenze o assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
2. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.
3. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
4. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



La scuola secondaria ha deliberato i seguenti criteri:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 24;
- c) Voto di ammissione come stabilito ex. D.Lgs. 62/2017, art. 6, c. 5;

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA VIA DOLOMITI - MBEE878017

SCUOLA PRIMARIA VIA TOLSTOJ - MBEE878028

Criteri di valutazione comuni

SCUOLA PRIMARIA

I docenti della scuola primaria riconoscono che la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento e è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica condivisa è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Il nostro istituto ha predisposto un Curricolo Verticale all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo



sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

La scelta degli strumenti valutativi deve necessariamente considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici;...).

Il livello di acquisizione degli apprendimenti viene valutato su una scala di quattro livelli, in coerenza con la certificazione delle competenze.

I quattro livelli sono così denominati:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione;

I livelli sono accertati sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Sono definite almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a



risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Descrizione dei livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica fa riferimento riferimento alle conoscenze, alle abilità e all'atteggiamento messo in atto dall'alunno.

Esempio: le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, utilizzarle nel lavoro e collegarle alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.

L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.

Criteri di valutazione del comportamento

Il collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova normativa legge 107/2015 D. lgs. 62/2017. Il risultato è la griglia di valutazione del comportamento uguale per primaria e secondaria di primo grado.



Si precisa che i descrittori del comportamento fanno riferimento agli obiettivi formativi delle aree socio-relazionale e civica condivisi a livello d'Istituto.

Allegato:

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi del D.Lgs. 62/2017, "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

In presenza di livelli di apprendimento in parte raggiunti o in via di prima acquisizione, la Scuola segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In particolare, ai fini del recupero delle carenze si organizzeranno attività di recupero/potenziamento in ore curricolari, attraverso specifici progetti o col supporto dei docenti del potenziamento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione:

In base al Decreto Legislativo n.62 art. 3 del 13 aprile 2017 il Collegio Docenti attua i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva.

"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata in base ai criteri qui di seguito riportati:

1. Situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:



- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, competenze logico-matematiche e delle lingue straniere);
 - gravi carenze o assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.
2. La non ammissione deve essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.
 3. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
 4. In caso di non ammissione il Consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il rispetto delle diversità e promuove progetti in collaborazione con gli enti locali e con le associazioni presenti sul territorio. Il collegio docenti designa FS per l'inclusione coadiuvate da una commissione, con referenti per ogni plesso. È elaborato un PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE finalizzato alla condivisione di buone pratiche e alla definizione di percorsi comuni tra i diversi ordini di scuola. I docenti condividono con tutto il GLO e con le famiglie la stesura del PEI secondo le indicazioni ministeriali (classificazione ICF) e del PDP (DSA, BES NON CERTIFICATI E NAI). Nel corso dell'anno si svolgono tre GLO per la redazione e la revisione/verifica dei PEI. Vengono inoltre organizzati incontri con gli specialisti ogni qual volta se ne rilevi la necessità per implementare il lavoro di rete e rispondere proficuamente ai bisogni degli alunni. L'organico potenziato è in gran parte impiegato per l'attuazione di interventi a sostegno di alunni BES. È stato deliberato il progetto di Istituto "sport e inclusione", che, grazie alle competenze di alcuni docenti, è volto all'attuazione di interventi mirati all'inclusione e alla creazione di un clima relazionale positivo nei gruppi classe. Sono state allestite aule attrezzate con tatami e sussidi didattici. Inoltre si realizza un progetto per alunni NAI e con i fondi destinati alle Aree a forte processo migratorio progetti specifici: di recupero delle lacune di base, di musica. La scuola realizza il raccordo tra i diversi ordini di scuola per garantire ai bambini DVA un passaggio sereno nel nuovo ordine di scuola. È attivo il GLI. Sono proposti percorsi formativi specifici per i docenti in funzione alle caratteristiche di alunni/studenti, nonché attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità educante sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi. Sono attivati progetti specifici per la continuità e l'orientamento per alunni/studenti con BES, in collaborazione con le scuole di provenienza/di destinazione e con gli specialisti. L'Istituto partecipa a reti di scuole sull'inclusione e a progetti specifici a livello territoriale. Sono condivisi strumenti e criteri per la valutazione degli alunni con BES. Vengono adottate misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi e si utilizzano strumenti e software per la didattica inclusiva. I libri di testo sono accessibili ai disabili sensoriali. Il progetto Indipotes individua le situazioni di fragilità fin dall'infanzia



per offrire strumenti di potenziamento delle abilità ai docenti e intervenire precocemente. Le metodologie di scuola attiva sono ormai prassi in molte classi e aiutano nella gestione degli ADHD. Si mettono in atto sistematici interventi volti a promuovere il recupero in classe, a classi aperte, nella settimana di sospensione didattica, in orario extracurricolare. Ci si avvale di mediatori linguistici.

Punti di debolezza:

Le attività progettate dalla scuola per gli studenti che hanno bisogni educativi speciali sono adeguate ma si rilevano difficoltà a causa del continuo aumento di situazioni che richiedono particolare attenzione. Su questo incide la carenza di figure di docenti specializzati sul sostegno. I posti in organico non permettono sempre di rispondere alle richieste di copertura dei GLO. Le cooperative hanno spesso difficoltà nell'assegnazione di figure di educatori stabili. Spesso questi ultimi cambiano anche in corso d'anno e non vengono sostituiti anche per lunghi periodi. Le risorse disponibili vengono principalmente destinate al recupero di bambini in difficoltà d'apprendimento e i progetti di valorizzazione delle eccellenze, per quanto presenti, vanno implementati. Occorre continuare a motivare i docenti all'utilizzo di attrezzature e ausili informatici nella preparazione delle lezioni per stimolare diversi tipi di intelligenza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con BES con certificazione verrà redatto un PEI e/o un PDP. Per gli alunni con BES



senza certificazione verrà redatto quando necessario un Piano Didattico Personalizzato, in cui verranno individuati obiettivi specifici di apprendimento, metodologie didattiche efficaci e modalità di verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: i docenti curricolari, docenti di sostegno, asl di competenza, specialisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto si propone di favorire la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in modo permanente o per determinati periodi, presenti Bisogni Educativi Speciali. Pertanto, in sinergia con le famiglie coinvolte, la Scuola intende offrire tutte le azioni necessarie volte ad una didattica personalizzata rivolta alle diverse situazioni: a) Disabilità; b) Disturbi evolutivi specifici; c) Svantaggio socio-economico e linguistico e/o culturale. Per gli alunni di nazionalità non italiana, che non possiedono strumenti linguistici di comunicazione o che non sono in grado di comprendere i testi scolastici pur avendo un accettabile livello di lingua italiana, la Scuola propone percorsi specifici di alfabetizzazione e l'attuazione di un protocollo per alunni stranieri.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per tutti gli ordini e gradi di scuola, i documenti dei PEI e PDP, condivisi con le famiglie dei singoli alunni con bisogni educativi speciali, riportano anche le modalità di valutazione stabilite nei singoli Consigli di classe/Team docenti, declinati caso per caso.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per l'orientamento gli alunni vengono sottoposti a questionari volti a verificare le loro attitudini e aspirazioni. Si propongono colloqui individuali con specialisti dello sportello CTS Monza Brianza che forniscono consulenza in merito a scuole professionali e istituti del territorio adatti ad accogliere alunni BES.



Piano per la didattica digitale integrata

Secondo le Linee Guida – all. A- approvate con D.M. n. 89 DEL 7.8.2020 da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e *“...si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

L'esperienza della Didattica Digitale e Didattica Digitale Integrata, pur essendo stata introdotta in un momento drammatico, ha fatto emergere il grande impatto del digitale sulla didattica anche in termini di inclusione.

Pertanto, il collegio dovrà fare tesoro di quanto appreso e continuare ad esplorare e a potenziare le opportunità del digitale per:

- Agevolare l'apprendimento;
- Coinvolgere maggiormente gli alunni consentendo di apprendere divertendosi;
- Favorire il supporto allo studio;
- Porre le basi per il futuro;
- Favorire l'apprendimento collaborativo/remoto;
- Acquisire maggiore consapevolezza;
- Valorizzare gli alunni;
- Includere

A tal fine, numerosi sono stati gli investimenti sui dispositivi che devono essere ora utilizzati per creare ambienti di apprendimento innovativi.

L'Animatore e il Team digitale avranno il compito di continuare a garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, nella creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.



Aspetti generali

La guida dell'Istituto è affidata al Dirigente Scolastico che opera in sinergia con lo Staff, composto dal Collaboratore Vicario, dai Responsabili di Plesso e dalle Funzioni Strumentali, nonché dai referenti dei diversi gruppi di lavoro. Necessario al funzionamento dell'istituzione scolastica è inoltre il DSGA che: sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e redige gli atti di ragioneria ed economato; cura l'organizzazione della Segreteria; dirige e organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente per l'attuazione dell'offerta formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Le Funzioni strumentali coordinano la valutazione/autovalutazione d'Istituto, la realizzazione del PTOF e l'inclusione degli alunni.

Obiettivo prioritario del DS e delle figure coadiuvanti è la costruzione di una comunità educante, intesa come l'insieme degli attori interni ed esterni all'Istituto, compresi quelli territoriali, che si impegnano a garantire il benessere e la crescita di bambine e bambini, ragazze e ragazzi. Questo obiettivo è perseguito attraverso:

- il miglioramento del sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti considerando anche le nuove modalità di comunicazione on-line sviluppate nel periodo di svolgimento della DaD così come previste anche dal Regolamento degli OO.CC;
- la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; - il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- la valorizzazione del lavoro collaborativo grazie ad opportune strategie comunicative e gestionali: riunioni di staff, staff allargato, middle managements, utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione informatica, ecc
- il potenziamento ed integrazione del ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;

Nella formulazione del PTOF si tiene conto dunque delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, ai fini di una vera sinergia tra le agenzie culturali del territorio, che favorisca



l'apprendimento formale, non formale e informale degli alunni e miri alla formazione della loro personalità.

Obiettivo centrale nella vision dell'Istituto è la realizzazione di un'alleanza educativa tra tutti gli attori coinvolti nell'attività di insegnamento apprendimento proposta, il cui centro è ciascun alunno con i suoi bisogni e le sue potenzialità. Docenti, famiglie, istituzioni e altri portatori di interesse concorrono in modo partecipato e condiviso al raggiungimento di tale obiettivo.

A tal fine il lavoro in verticalità nel continuo raccordo tra gli ordini risulta imprescindibile per affermare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali in un'efficace strategia dell'integrazione, recuperare l'eventuale abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica (con particolare riferimento all'apprendimento attivo e all'outdoor education), di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

La formazione della persona avviene in modo efficace attraverso la collaborazione con altre agenzie educative che hanno lo stesso fine ultimo. L'istituzione scolastica svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza soprattutto quando sa integrarsi e collaborare con le altre realtà formative e le presenze associative e comunitarie del territorio.

La scuola, in conformità con la programmazione educativo-didattica approvata dal Collegio dei Docenti, promuove iniziative e accoglie proposte che arrivano dal territorio per attuare progetti in linea con l'offerta formativa.

L'Amministrazione Comunale eroga i fondi per il funzionamento della scuola (manutenzione immobili, funzioni miste, diritto allo studio), fornisce e gestisce il servizio di pre e post-scuola e il servizio mensa, assicura la presenza di facilitatori linguistici e mediatori culturali per gli alunni stranieri e di assistenti educativi scolastici per allievi con disabilità, promuove e finanzia progetti su contenuti condivisi con i docenti. Da diversi anni gli operatori dei Servizi Sociali del Comune di Desio hanno dato vita ad una équipe socio-psicopedagogica con la finalità di coadiuvare la scuola nella promozione e nella cura del benessere personale e di gruppo dei ragazzi. È possibile attivare quest'équipe di professionisti (educatori, psicologi e assistenti sociali) che, insieme alla scuola, alle famiglie ed alle altre risorse territoriali, si propongono come partner nell'elaborazione di percorsi di supporto finalizzati al superamento di situazioni singole di disagio e/o di gruppo. La metodologia di lavoro con cui l'équipe opera tende a promuovere e stimolare collaborazioni con tutti i soggetti coinvolti affinché ciascuno possa mettere a disposizione le proprie competenze e risorse. L'équipe socio-psicopedagogica può



essere attivata direttamente dai docenti, anche a seguito di espressa richiesta della famiglia o del minore.

Altre istituzioni

In questi anni si sono attivati interventi e iniziative atte sviluppare e potenziare la conoscenza di sé e a favorire la riflessione su temi quali la crescita, l'affettività, la sicurezza, la legalità, con il contributo della Polizia Municipale, del Comando Provinciale VVFF di Milano - Distaccamento di Desio, della Guardia di Finanza, della Scuola Civica di Musica.

Associazioni culturali, sportive, ambientali e di altro tipo si propongono sul territorio come ulteriori agenzie educative, anche al di fuori dell'orario scolastico, e aiutano a completare l'offerta formativa.

Si sono attivate collaborazioni con le seguenti associazioni:

- associazioni culturali: Biblioteca Civica di Desio e Comitato Desio Città Aperta.
- associazioni sportive: a.s.d. DESIO VOLLEY BRIANZA;
- associazioni ambientali: AMSP, FAI, GELSIA, Legambiente; centri commerciali: Carrefour, COOP Lombardia, Esselunga.
- Reti di scuole: Rete Generale Monza e Brianza; CTI; Rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza (scuola capofila IC Stoppani, Seregno); Rete Generazione Web (scuola capofila AFOL Monza Brianza (Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro); Insieme in rete per l'orientamento scolastico (scuola capofila IIS Majorana, Cesano Maderno); Centro di Promozione della Legalità (CPL MB), per la promozione delle competenze civiche (scuola capofila ITI Hensemberger, Monza); Rete di scopo per elaborare progetti territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (scuola capofila IC Stoppani, Seregno).

Il progetto di Alternanza scuola-lavoro, attività diventata imprescindibile nella scuola secondaria di secondo grado a seguito del DLgs 107/2015, prevede, in alcune classi dell'Istituto Comprensivo Tolstoj, di studenti e di studentesse del Liceo "Parini" di Seregno, e di altri I.I.S. presenti sul territorio.

L'Istituto Tolstoj è anche soggetto ospitante per i tirocinanti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria delle Università del territorio, che parteciperanno alla vita della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per maturare quella consapevolezza professionale utile al futuro insegnante.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività della Primaria di Via Dolomiti• Vigilanza sul buon funzionamento della Scuola• Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente• Presidenza delle riunioni di plesso• Raccordo con gli altri collaboratori del Dirigente• Rapporti con enti Esterni, su delega del Dirigente	1
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Stimola la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD organizzando dei corsi formativi e coordinando la partecipazione di tutti i docenti;• Favorisce la partecipazione attiva degli studenti attraverso l'uso del digitale aprendo i momenti formativi anche alle famiglie per realizzare una cultura digitale condivisa;• Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
COLLABORATORE VICARIO DEL DIRIGENTE E RESPONSABILE DEL PLESSO SCUOLA SECONDARIA PRIMO	Il docente Primo collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo Atti, firmando documenti interni,	1



GRADO

curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il DS e il II Collaboratore del DS e nel rispetto degli impegni personali e familiari, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione dei plessi dell'Istituto comprensivo, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Inoltre:

- Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni e i materiali per le riunioni collegiali; □ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; □ Predisporre le sostituzioni e gestisce i permessi brevi del personale docente per il plesso Pertini (SSIG) □ Gestisce i permessi per partecipazione ad assemblee sindacali dei lavoratori del plesso Pertini; □ Effettua la rilevazione delle adesioni a scioperi da consegnare in segreteria per il plesso Pertini; □ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei plessi; □ Collabora con l'ufficio di segreteria e con il DSGA; □ È figura di riferimento per le funzioni strumentali e i gruppi di lavoro; □ Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; □ Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni della sede del plesso Pertini; □ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; □ Cooperazione con il Dirigente scolastico nelle iniziative connesse alla continuità educativa e all'orientamento; □

Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente



	<p>scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma; □ Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;</p>	
<p>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE E RESPONSABILE DEL PLESSO SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>Il Docente Secondo collaboratore sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso ed anche del primo collaboratore, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito con il DS e il I collaboratore e nel rispetto degli impegni personali e familiari, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione dei plessi dell'Istituto comprensivo, Controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.</p>	<p>1</p>
<p>Referente plesso scuola dell'Infanzia</p>	<p>• Coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia di Via Dolomiti • Vigilanza sul buon funzionamento della Scuola • Segnalazione di eventuali disfunzioni sia al Direttore dei Servizi sia al Dirigente • Presidenza delle riunioni di plesso • Raccordo con gli altri collaboratori del Dirigente • Rapporti con enti Esterni, su delega del Dirigente</p>	<p>1</p>
<p>1.FUNZIONE STRUMENTALE AREA OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>• Revisiona, integra e aggiorna il PTOF; • Organizza e coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo; • Contribuisce all'attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; • Opera in sinergia con le altre FS, i referenti dei singoli</p>	<p>1</p>



	<p>progetti e i responsabili delle commissioni; • Lavora con la Dirigente Scolastica e, relativamente a specifiche questioni di natura economico- amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;</p>	
FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE	<p>• Favorisce la crescita di una cultura della valutazione • Si occupa del monitoraggio delle scelte e della realizzazione del piano dell'offerta formativa, di concerto con la commissione PTOF/CURRICOLO; formula proposte di correzione, ampliamento e miglioramento. • Coordina con il Dirigente Scolastico le attività spettanti al collegio dei docenti in vista delle nuove norme sulla valutazione (D. Lgs n.62 del 13/04/2017). • Collabora con il Dirigente Scolastico per la tempestiva informazione sulle problematiche emergenti e per l'aggiornamento della parte del PTOF inerente la Funzione Strumentale attribuita; • Coordina la commissione/nucleo di autovalutazione e predispone: • iniziative di autovalutazione di Istituto;</p>	1
FUNZIONI STRUMENTALI INCLUSIONE (2 DVA - 2 DSA) E REFERENTE INTERCULTURA	<p>• Cura le procedure (protocollo) per l'accoglienza e l'inserimento di nuovi alunni stranieri di recente immigrazione nell'istituto comprensivo, in collaborazione con gli addetti della Segreteria e la Direzione; • Programma e coordina i progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo; • Verifica la presenza di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2; • Gestisce i sussidi didattici per alunni stranieri; • Appronta strumenti di valutazione coerenti con il quadro linguistico europeo; •</p>	5



Collabora, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti e associazioni del territorio; • Coordina le attività di soggetti esterni che operano nell'Istituto (Enti locali; cooperative; mediatori culturali, linguistici; ecc.); • Incontra periodicamente i soggetti esterni per raccogliere informazioni sull'attività svolta e consegna una breve relazione ai coordinatori, in tempo utile per stilare la valutazione quadrimestrale;

SICUREZZA RSPP
(esterno)

Si occupa

1

DPO

responsabile del monitoraggio della conformità dell'organizzazione per la quale lavorano, danno consigli e linee guida relativi agli obblighi di protezione dei dati e svolgono il ruolo di punto di contatto tra gli interessati e l'autorità di controllo competente.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'organico dell'autonomia è stato istituito dalla legge n. 107/2015, all'articolo 1, co. 5, 63, 64 e 68. Esso rappresenta l'organico complessivo della scuola ed è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche secondo il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). L'organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti per il sostegno e dai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, senza che

4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ciò produca una distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. Dall'anno scolastico 2016-2017 l'organico dell'autonomia è determinato ogni tre anni su base regionale. Peraltro, allo scopo di far fronte ad esigenze di personale ulteriori rispetto a quelle soddisfatte dall'organico dell'autonomia, è stata prevista la possibilità di costituire annualmente, con decreto interministeriale, un ulteriore contingente di posti (c.d. organico di fatto). Successivamente, si sono registrati interventi legislativi volti ad incrementare l'organico dell'autonomia attraverso il consolidamento di posti provenienti dall'organico di fatto. Il riparto della dotazione organica tra le regioni è effettuato in base ai seguenti criteri: o in base al numero delle classi, per i posti comuni; o in base al numero degli alunni, per i posti di potenziamento, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata; o in base al numero degli alunni disabili per il potenziamento dei posti di sostegno. Per il riparto si tiene anche conto: o della presenza di aree montane o di piccole isole; o di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio; o di aree con forte dispersione scolastica; o del fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale. I docenti di potenziamento della scuola primaria realizzano interventi a supporto di alunni fragili e percorsi mirati per



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>l'acquisizione delle competenze linguistiche di base per alunni non italofoni. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
--	--	--

	<p>l'organico dell'autonomia è stato istituito dalla legge n. 107/2015, all'articolo 1, co. 5, 63, 64 e 68. Esso rappresenta l'organico complessivo della scuola ed è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche secondo il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). L'organico dell'autonomia è costituito dai posti comuni, dai posti per il sostegno e dai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, senza che ciò produca una distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. Dall'anno scolastico 2016-2017 l'organico dell'autonomia è determinato ogni tre anni su base regionale. Peraltro, allo scopo di far fronte ad esigenze di personale ulteriori rispetto a quelle soddisfatte dall'organico dell'autonomia, è stata prevista la possibilità di costituire annualmente, con decreto interministeriale, un ulteriore contingente di posti (c.d. organico di fatto). Successivamente, si sono registrati interventi legislativi volti ad incrementare l'organico dell'autonomia attraverso il consolidamento di posti provenienti dall'organico di fatto. Il riparto della dotazione</p>	
--	---	--

		1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

organica tra le regioni è effettuato in base ai seguenti criteri: o in base al numero delle classi, per i posti comuni; o in base al numero degli alunni, per i posti di potenziamento, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata; o in base al numero degli alunni disabili per il potenziamento dei posti di sostegno. Per il riparto si tiene anche conto: o della presenza di aree montane o di piccole isole; o di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo immigratorio; o di aree con forte dispersione scolastica; o del fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale. I progetti realizzati tramite docenti di potenziamento sono mirati all'inclusione, promuovono una didattica esperienziale e innovativa tesa a rispondere ai bisogni di particolari alunni e contesti classe in cui occorre lavorare su problematiche relazionali, disciplinari o didattiche. Tra questi il progetto SPORT E INCLUSIONE mette a frutto le competenze di due docenti di scienze motorie e struttura percorsi di psicomotricità e non solo a partire dalle segnalazioni dei docenti di classe e successive osservazioni in classe. Grazie alla riduzione oraria alla scuola secondaria gli alunni beneficiano inoltre di una vastissima offerta laboratoriale in orario curricolare, strutturata a classi aperte e per gruppi di interesse. Per la realizzazione dei progetti descritti, sono stati reperiti fondi per l'allestimento di nuove aule



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

inclusione, una palestra per psicomotricità e ambienti d'apprendimento per la didattica out door. Attraverso la formazione mirata i docenti sono affiancati nell'innovazione didattica (educazione emozionale, digitale, outdoor).
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti.

Ufficio protocollo

Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo informatico a cui si aggiungono gli ultimi sviluppi in materia di privacy e accesso agli atti.

Ufficio acquisti

gestione degli acquisti e dei rapporti economici e commerciali con enti e società esterne

Ufficio per la didattica

Si occupa della documentazione riguardante gli studenti (iscrizione studenti/Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni/ Adempimenti previsti per gli esami di Stato/Rilascio pagelle/Rilascio certificati e attestazioni varie/Rilascio diplomi di qualifica/Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni).

ufficio personale

gestione rapporti col personale (assenze, contratti...)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ALI è un'organizzazione di scuole che ottengono corsi di formazione per il personale in servizio.

Il funzionamento della Rete ALI è regolato dall'ACCORDO DI RETE della Rete Ali per l'infanzia e l'adolescenza. Al link

<https://cspace.spaggiari.eu//pub/MIME0331/Accordo%20di%20Rete%20di%20Scopo%20Ali%20per%20l%27in>

Denominazione della rete: formazione di ambito



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: 1. AREA DELL' INCLUSIONE E DELLA DISABILITÀ

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -promuovere metodologie inclusive nella didattica quotidiana attraverso l'utilizzo di tecniche diversificate, attività espressivo-manipolative, musicali, TIC, sportive, laboratoriali e cooperative -Approfondire le conoscenze specifiche in relazione alle diverse tipologie di inclusione -costruzione di un curriculum inclusivo nella portata più ampia -valorizzare la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni -favorire le relazioni con le famiglie e le associazioni -sperimentare modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti -redigere il PEI per l'a.s.2022/2023 secondo normativa vigente

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: 2. AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -promuovere il legame tra innovazione didattica/metodologica e tecnologie digitali - supportare l'alfabetizzazione informatica -rafforzare la cultura e le competenze



digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo -potenziare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli per favorire l'inclusione e per combattere la dispersione scolastica senza rinunciare ad una didattica innovativa che valorizzi le eccellenze e al contempo offra ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze mutevoli degli alunni e ai loro diversi bisogni formativi. promuovere un'educazione dei social media e delle tecnologie digitali nella scuola al fine di sviluppare un approccio critico, consapevole e attivo da parte degli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: 3. AREA DELLA SALUTE E SICUREZZA

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -Formazione per la somministrazione dei farmaci in caso di richiesta di attivazione del Protocollo Sanitario da parte delle famiglie degli alunni con patologie croniche; -Formazione e aggiornamento sulle tematiche del Primo Soccorso e Antincendio - Formazione sulle manovre di disostruzione pediatrica -Formazione per l'utilizzo del defibrillatore - Formazione sulla sicurezza D. lgs. 81/08 -Formazione sulle misure di contenimento e contrasto relative all'emergenza COVID-19 -Formazione sulle misure di Privacy

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: 4. AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -sviluppare progetti per l'accoglienza, l'alfabetizzazione e la mediazione culturale -rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi -rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2) -sviluppare il concetto di cittadinanza globale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



Titolo attività di formazione: 5. AREA DELLA VALUTAZIONE

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -promuovere la cultura della valutazione a livello didattico (formativa, sommativa, certificazione delle competenze, valutazione autentica), professionale (profilo individuale, standard professionali, bilancio di competenze, capacità di autoanalisi), e di scuola (autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento, rendicontazione e bilancio sociali - sviluppare adeguate competenze valutative per sostenere il processo di apprendimento degli alunni - elaborare progetti innovativi sulla valutazione nella scuola anche con il supporto di enti esterni e università -potenziare le competenze per la strutturazione di adeguate prove di verifica, di screening, dicompiti di realtà -progettare e valutazione per competenze per lo sviluppo delle Soft Skills

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: 7. AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -sviluppare le conoscenze e competenze di base della lingua inglese -rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti.

Collegamento con le priorità

Competenze di lingua straniera



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Titolo attività di formazione: 6. AREA PSICOPEDAGOGICA E DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -utilizzare metodi e modelli in grado di orientare l'azione educativa e fornire agli studenti strumenti per la lettura critica della realtà in cui vivono -realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti, per il recupero del disagio sociale, per la lotta al bullismo, attraverso la formazione di figure di referenti tutor e coordinatori -promuovere iniziative a forte valenza socializzante per potenziare il senso di appartenenza alla scuola e favorire una corresponsabilità educativa scuola/famiglia -coinvolgimento delle famiglie in percorsi formativi integrati per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo -favorire l'integrazione tra attività didattiche curriculari ed extracurriculari per la prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività laboratoriali quali teatro, arte, musica, sport

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche



Titolo attività di formazione: 8. AREA DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -approfondire i diversi aspetti della relazione nel contesto scolastico (docente-alunni, docente-famiglia, alunno-alunno) -sviluppare un efficace livello di comunicazione scuola-famiglia -Sviluppare una graduale consapevolezza degli aspetti disfunzionali della comunicazione -Sviluppare le competenze dei docenti sulle dinamiche di comunicazione di gruppo -Costruire in forma partecipata le possibili strategie di comunicazione per le diverse aree di contesto della scuola

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
--------------------	--

Titolo attività di formazione: 9. AREA DELLA DIDATTICA NEGLI AMBITI DISCIPLINARI

Destinatari: tutti i docenti Obiettivi: -sviluppare conoscenze, competenze, strategie e metodologie per realizzare percorsi pre- disciplinari e disciplinari

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---



Piano di formazione del personale ATA

• Area tecnico-finanziaria

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

• Salute e Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

• Area tecnologica

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari Tutto il personale

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

• Legislazione

Descrizione dell'attività di formazione Promuovere la conoscenza e l'analisi della legislazione vigente in materia di istruzione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

• Gestione delle dinamiche relazionali

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Tutto il personale

VALENZAFORMATIVA:

La disciplina Arte e Immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. La disciplina contribuisce a sviluppare nell'alunno uno spirito critico.

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia/Primaria/Secondaria	FUNZIONI COGNITIVE
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi e di animazione); sviluppa interesse per l' ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte .	Denominare e riconoscere i colori primari, secondari e terziari. Acquisire la conoscenza dello schema corporeo con tutti i suoi particolari ed anche in movimento. Affinare le tecniche grafico-pittoriche e grafiche.	PERCEZIONE SENSORIALE	Colori Forme Rappresentazione grafica Manipolazione di vari materiali Schema corporeo Drammatizzazione Mimica Lettura di immagini Tecniche multimediali	RICORDARE Localizzare Ricostruire una situazione
È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc...) Individua i principali aspetti formali dell' opera d'arte ; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.	Guardare e osservare con consapevolezza un' immagine e gli oggetti presenti nell' ambiente descrivendo gli elementi formali utilizzando le regole della percezione visiva e l' orientamento nello spazio. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.			COMPRENDERE Descrivere Comparare Osservare Percepire APPLICARE Utilizzare un modello per costruire un prodotto Sperimentare Rielaborare ANALIZZARE Distinguere Cogliere la globalità del significato

<p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p>			
---	---	--	--	--

<p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>Esprimere, realizzare e rappresentare, attraverso il gioco simbolico e fantastico, sentimenti ed emozioni.</p> <p>Costruire storie ed elaborati partendo da uno stimolo dato.</p> <p>Utilizzare in modo appropriato le tecniche pittoriche e manipolative.</p> <p>Utilizzare in modo creativo colori, materiali e le diverse tecniche secondo la propria preferenza e abilità.</p> <p>Osservare, analizzare e riprodurre elementi della realtà, immagini fantastiche ed emozioni con il proprio stile personale.</p> <p>Acquisire nuove tecniche artistiche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici.</p>	<p>COMUNICAZIONE ESPRESSIVA</p>	<p>Tecniche espressive Teoria del colore Manipolazione di materiali diversi Studio della figura umana Lettura di immagini Elementi di un'opera d'arte Tecniche multimediali</p>	<p>VALUTARE Trovare congruenze ed errori in un prodotto Verificare la validità dei risultati</p> <p>CREARE Progettare Pianificare strategie Produrre ciò che è stato pianificato</p>
<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>	<p>Elaborare creativamente produzioni personali ed autentiche, rappresentare e comunicare la realtà percepita.</p> <p>Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>			

<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo, legge e comprende le immagini (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>	<p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p>			
<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi e di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p>	<p>Partecipare attivamente ai vari tipi di spettacoli.</p> <p>Osserva un'opera d'arte esprimendo un semplice parere.</p> <p>Costruire libri, manifesti ed altri testi documentativi.</p>	<p>ELEMENTI STORICO- CULTURALI</p>	<p>Lettura di immagini e opere d'arte Tecniche multimediali</p> <p>Lettura di immagini e opere d'arte Tecniche multimediali</p> <p>Storia dell'arte: Preistoria Arte Mesopotamica Egizi</p>	

<p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc...).</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>	<p>Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>		<p>Cretesi e Micenei Greci Etruschi Romani Arte Paleocristiana Romanico Gotico Rinascimento Barocco e Rococò Neoclassicismo Romanticismo Impressionismo Post Impressionismo Avanguardie 900 Arte Contemporanea</p>	
<p>Legge le opere sapendole collocare nei rispettivi contesti storici.</p> <p>Apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; Conosce i principali beni artistico culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>	<p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p>			

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA ● Infanzia ● Primaria ● Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

Promuovere stili di vita sani e attivi, facendo crescere persone educate a usare il corpo, le abilità motorie, le conoscenze e le motivazioni e ad assumere comportamenti prosociali facendo vivere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

TRAGUARDI	OBIETTIVI	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia Primaria Secondaria	FUNZIONI COGNITIVE
<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>Mettersi in relazione con gli altri e l'ambiente usando il corpo.</p> <p>Migliorare la consapevolezza della propria capacità motoria</p> <p>Avere cura del proprio corpo e consolidare un'autonomia personale corretta</p> <p>Riconosce le differenti caratteristiche sessuali e differenziarsi nel gioco di genere.</p> <p>Controllare l'intensità del movimento nell'interazione con gli altri.</p> <p>Coordinare le proprie azioni nei giochi individuali e di gruppo.</p> <p>Riconoscere e rappresentare graficamente il proprio corpo in stasi e in movimento.</p>	<p>IL CORPO IN MOVIMENTO</p>	<p>Schema corporeo Percezione Schemi motori (Correre, saltare, strisciare...) Ritmo Capacità condizionali (forza, velocità...) Capacità coordinative</p> <p>Schema corporeo Percezione Schemi motori (Correre, saltare, strisciare...) Ritmo Capacità condizionali (forza, velocità...) Capacità coordinative</p>	<p>RICORDARE</p> <p>Percepire</p> <p>Conoscere</p> <p>Riconoscere</p> <p>COMPRENDERE</p> <p>Comunicare</p> <p>Decodificare</p> <p>APPLICARE</p> <p>Padroneggiare</p> <p>Eseguire</p> <p>ANALIZZARE</p> <p>Osservare</p> <p>Analizzare</p> <p>VALUTARE</p> <p>Controllare</p> <p>Decidere</p> <p>CREARE</p> <p>Trovare soluzioni</p>
<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p>	<p>Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc).</p> <p>Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p>Assumere comportamenti</p>			

	<p>adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>		<p>Schema corporeo Percezione Schemi motori (Correre, saltare, strisciare...) Ritmo Capacità condizionali (forza, velocità...) Capacità coordinative</p>	<p>Inventare Esprimere</p>
<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p>	<p>Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole).</p>			
<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Sperimentare movimenti/posizioni, schemi motori e collegarli ai propri stati d'animo.</p> <p>Interagisce con gli altri attraverso il gioco, la danza, la drammatizzazione.</p> <p>Percepire il corpo come spazio e utilizzarlo con sicurezza e padronanza.</p> <p>Affinare la capacità di coordinarsi nel gioco e conquistare una buona lateralizzazione</p>	<p>IL LINGUAGGIO DEL CORPO</p>	<p>Gioco Psicomotorio Espressione corporea Drammatizzazione Comunicazione del corpo Condotte motorie</p> <p>Gioco Psicomotorio Espressione corporea Drammatizzazione Comunicazione del corpo Condotte motorie</p>	
<p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p>	<p>Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p>			

<p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p>	<p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>		<p>Gioco Psicomotorio Espressione corporea Drammatizzazione Comunicazione del corpo Condotte motorie</p>	
<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Acquisire la capacità di progettare ed attivare strategie motorie.</p> <p>Accettare, usare e rispettare regole nei giochi di movimento.</p> <p>Sapersi coordinare in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno e all'esterno.</p> <p>Controllare la forza del corpo coordinandosi con gli altri.</p>		<p>Regola Gioco Gesto tecnico sportivo (fondamentali) Gocosport Sport Fair-play Cooperazione/collaborazione</p>	
<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>gioco-sport</i>.</p> <p>Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.</p> <p>Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta</p>	<p>GIOCO-SPORT</p>	<p>Regola Gioco Gesto tecnico sportivo (fondamentali) Gocosport Sport Fair-play Cooperazione/collaborazione</p>	

	<p>con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>		<p>Regola Gioco Gesto tecnico sportivo (fondamentali) Giosport Sport Fair-play Cooperazione/collaborazione</p>	
<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>	<p>Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>			
<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p> <p>Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>	<p>SALUTE E BENESSERE</p>	<p>Regola Gioco Gesto tecnico sportivo (fondamentali) Giosport Sport Fair-play Cooperazione/collaborazione</p>	
<p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>			

<p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>	<p>Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>		<p>Regola Gioco Gesto tecnico sportivo (fondamentali) Giosport Sport Fair-play Cooperazione/collaborazione</p>	
---	---	--	--	--

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

● Infanzia ● Primaria ● Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

La geografia ha come finalità quella di fornire agli studenti una chiave di lettura del mondo che li circonda e delle relazioni che intercorrono tra l'uomo e l'ambiente. Obiettivo della disciplina è quello di educare ad un modello di vita sostenibile e ad un comportamento responsabile in sintonia con la tutela del territorio e del pianeta.

La geografia è strumento privilegiato di lettura delle trasformazioni ambientali, storiche e culturali del territorio in cui si vive. Opportunità formativa della geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale.

È compito della geografia avviare alla riflessione su tematiche legate alla salvaguardia e al recupero del patrimonio naturale e culturale, inteso come esercizio della cittadinanza attiva, finalizzato alla formazione di persone autonome e critiche. La geografia si configura come disciplina di cerniera per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi di grande rilevanza e attualità.

TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia Primaria Secondaria	FUNZIONI COGNITIVE
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, so- pra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>Acquisire lo schema corporeo, e la consapevolezza del proprio sé fisico nello spazio circostante.</p> <p>Scegliere ed eseguire i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata.</p> <p>Conoscere i nomi e le funzioni degli spazi di vita per agire consapevolmente.</p>	ORIENTAMENTO	<p>Concetti e segnali topologici Lateralità Percorsi Strumenti di orientamento</p>	<p>RICORDARE Riconoscere Rievocare</p> <p>COMPRENDERE Percepire Decodificare Interpretare Astrarre</p> <p>APPLICARE Eseguire Implementare</p>
<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc..) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p>		<p>Concetti e segnali topologici</p>	<p>ANALIZZARE Discriminare Organizzare Stabilire relazioni</p> <p>VALUTARE Controllare Verificare</p>

	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Orientarsi utilizzando la bussola e punti cardinali anche in relazione al sole.</p> <p>Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documentari cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc..).</p>		<p>Lateralità Percorsi Strumenti di orientamento</p>	<p>Stimare</p> <p>CREARE Progettare Immaginare Produrre Ideare</p>
<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p>	<p>Orientarsi sulle carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>		<p>Punti cardinali e coordinate geografiche. Orientamento della carta geografica con l'uso della bussola. Orientamento sulle carte geografiche. Orientamento sulle carte stradali e calcolo delle distanze. Cambi di orientamento e di visioni prospettiche della realtà.</p>	
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>	<p>Comprendere concetti topologici</p> <p>Seguire le indicazioni dell'insegnate per effettuare correttamente i percorsi motori.</p> <p>Strutturare percorsi motori autonomamente seguendo le indicazioni date dall'insegnate</p>	<p>LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ</p>	<p>Ambienti noti Pianta Paesaggi fisici</p>	

<p>L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p> <p>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative, localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p>		<p>Ambienti noti Pianta Carte mentali Paesaggi fisici</p>	
<p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p>	<p>Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere</p>		<p>Tematiche e problematiche territoriali a scala locale e globale, analizzate attraverso tutte le possibilità offerte dal linguaggio specifico della geograficità.</p> <p>Arricchimento del lessico geografico attraverso la definizione</p>	

	e comunicare fatti e fenomeni territoriali.		di termini e concetti disciplinari.	
<p>L'alunno ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterari).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p>	<p>ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.</p> <p>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.</p> <p>ALLA FINE DELLA CLASSE QUINTA Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in elazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	PAESAGGIO	<p>Elementi del paesaggio Elementi naturali e artificiali Elementi fisici e antropici caratterizzanti la propria Regione. Elementi territoriali di maggior tutela.</p>	
<p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>		<p>Dal paesaggio al sistema antropofisico. Paesaggi italiani e paesaggi europei a confronto. Caratteristiche fondamentali dei paesaggi europei in relazione all'azione dell'uomo. Caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi mondiali. Segni e trasformazioni nel paesaggio dovuti</p>	

			<p>all'impatto geografico di temi e problemi di portata locale e mondiale: globalizzazione, equilibrio ecologico, sviluppo sostenibile, inquinamento, desertificazione, gestione delle risorse naturali, ecc. termini per l'analisi dei diversi paesaggi del mondo.</p>	
<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Esplorare tutti gli spazi della scuola.</p> <p>Esplorare il quartiere della scuola mediante uscite mirate.</p> <p>Identificare la scuola come un insieme di spazi correlati tra loro, definiti da precise caratteristiche.</p>	<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE</p>	<p>Gli ambienti scolastici Il quartiere</p>	
<p>L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>Riconoscere nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p> <p>ALLA FINE DELLA CLASSE QUINTA Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa)</p>		<p>Il paesaggio Gli ambienti Le Regioni Il clima I Parchi Naturali e le Oasi.</p>	

	<p>e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>			
<p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>	<p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p> <p>Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>		<p>Gli Stati europei nel loro assetto morfologico, politico, economico e demografico-sociale. I continenti extraeuropei e i principali Stati nei loro aspetti morfologici, politici, economici, storici, demografico-sociali, culturali. Problematiche territoriali, ambientali e di sviluppo a livello globale.</p> <p>Il pianeta Terra nel contesto del sistema solare e le dinamiche relative alla sua formazione</p> <p>Temi e problemi del mondo (ad esempio: la distribuzione della popolazione, l'accesso alle risorse e il loro possesso, le differenze di economia e di reddito, l'inquinamento e il cambiamento climatico...).</p>	

DISCIPLINA: INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA ● Infanzia ● Primaria ● Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

Promuovere stili di vita sani e attivi, facendo crescere persone educate a usare il corpo, le abilità motorie, le conoscenze e le motivazioni e ad assumere comportamenti prosociali facendo vivere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

TRAGUARDI	OBIETTIVI	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia/Primaria/Secondaria	FUNZIONI COGNITIVE
<p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore,</p>	<p>Conoscere e riconoscere Gesù.</p> <p>Ascoltare le parabole e altri racconti evangelici.</p> <p>Ascoltare brani biblici.</p> <p>Conoscere i Santi.</p>	<p>DIO E L'UOMO</p>	<p>Dio Padre degli uomini.</p> <p>I Vangeli di Gesù, figlio di Dio e fratello degli uomini.</p> <p>I Santi e la Chiesa.</p>	<p>RICORDARE</p> <p>Rievocare</p> <p>Riconoscere</p> <p>COMPRENDERE</p> <p>Interpretare</p> <p>Classificare</p> <p>Riassumere</p> <p>Spiegare</p> <p>Confrontare</p> <p>APPLICARE</p> <p>Eseguire</p> <p>Rappresentare</p>

per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.				ANALIZZARE Differenziare Organizzare Attribuire Riflettere VALUTARE Controllare Criticare CREARE Generare Produrre Pianificare
---	--	--	--	---

<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>ALLA FINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.</p> <p>Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani</p> <p>Individuare I tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p>Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p> <p>Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</p>		<p>Conoscere e riconoscere Dio</p> <p>Le feste più importanti: la nascita e la risurrezione di Gesù</p> <p>Gesù, il volto dell'amore di Dio</p> <p>La Chiesa nella Storia</p>	
--	--	--	---	--

	<p>Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.</p>			
<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>	<p>Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.</p> <p>Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, promessa, alleanza, messia, risurrezione, grazia, Regno di Dio, salvezza...) e confrontarle con quelle di altre maggiori religioni.</p> <p>Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento</p>		<p>La ricerca umana e la rivelazione del Trascendente nella storia e nelle religioni.</p> <p>Il ruolo e lo scopo della religione nelle sue varie manifestazioni e nei suoi surrogati.</p> <p>L'identità storica di Gesù e il riconoscimento di lui come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.</p>	

	pasquale (passione, morte e risurrezione), riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo che invia la Chiesa nel mondo.			
--	---	--	--	--

<p>Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p>	<p>Conoscere la Bibbia. Sapere che esistono altre religioni. Intuire che per i cristiani Gesù è il volto dell'Amore per tutti.</p>	<p>I VALORI ETICI E RELIGIOSI</p>	<p>Gesù: il volto dell'Amore Accoglienza, empatia, senso di appartenenza</p> <p>Gesù, il volto dell'amicizia (Gesù Cristo e il suo messaggio rivelano il volto di Dio)</p>	
<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo, come insegnato da Gesù. Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di</p>			

Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Cogliere nelle domande **dell'uomo** e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.

Riconoscere l'originalità della speranza cristiana, in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità, finitezza ed esposizione al male.

Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo

	<p>termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.</p> <p>Confrontarsi con la proposta cristiana di vita come contributo originale per la realizzazione di un progetto libero e responsabile.</p>			
--	--	--	--	--

<p>e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p> <p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione</p> <p>Consapevole.</p>				
<p>Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>	<p>Conoscere le feste e i Sacramenti cattolici.</p> <p>Conoscere la Bibbia e i Vangeli.</p>	<p>LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI</p>	<p>Le feste più importanti, Natale e Pasqua, e i Sacramenti</p> <p>La Bibbia: grande racconto di un popolo in cammino</p> <p>Non solo Natale e Pasqua! Ci sono tante feste nella vita dei cristiani, e tante tappe del cammino (i Sacramenti)</p> <p>Il libro della Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio Il Nuovo Testamento come documento storico-culturale e Parola di Dio</p> <p>Il libro degli atti degli Apostoli: lettura e commento di brani scelti</p> <p>I testi conciliari orientamento della vita della Chiesa</p>	

<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</p> <p>Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.</p> <p>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico,</p>		<p>Un popolo in cammino la Chiesa, la comunità, cristiana vive, il messaggio, di amore di Gesù e lo diffonde in tutto il mondo)</p> <p>Conoscere Dio (ricerco, scopro e conosco Dio)La festa della nascita (La nascita di Gesù Salvatore) Gesù, il volto dell'amicizia Gesù Cristo e il suo messaggio rivelano il volto di Dio</p> <p>La Chiesa nella storia</p>	
--	--	--	--	--

<p>collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.</p> <p>Confrontare la Bibbia con alcuni testi sacri delle altre religioni.</p> <p>Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.</p> <p>Saper attingere informazioni sulla vita cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.</p>			
--	--	--	--	--

<p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.</p> <p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p>	<p>Saper adoperare la Bibbia come documento storico-culturale e apprendere che nella fede della Chiesa è accolta come Parola di Dio.</p> <p>Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi. -</p> <p>Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.</p>			
--	---	--	--	--

<p>Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p>	<p>Sviluppare il linguaggio simbolico.</p> <p>Imparare termini religiosi.</p>	<p>IL LINGUAGGIO RELIGIOSO</p>	<p>Il linguaggio simbolico. Nuovi termini religiosi.</p> <p>Un popolo in cammino La festa della nascita (La nascita di Gesù Salvatore) La risurrezione di Gesù (Messaggio di pace e dell'amore di Dio)</p>	
---	---	--------------------------------	--	--

<p>L'alunno si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà e nella tradizione popolare.</p> <p>Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.).</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p> <p>Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.</p> <p>Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.</p> <p>Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede</p>			
--	--	--	--	--

	<p>e il proprio servizio all'uomo.</p>			
<p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>	<p>Comprendere il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della Chiesa.</p> <p>Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Individuare gli elementi specifici della preghiera cristiana e farne anche un confronto con quelli di altre religioni.</p> <p>Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni.</p>			

DISCIPLINA: ITALIANO ● Infanzia ● Primaria ● Secondaria

VALENZA FORMATIVA

Contribuire alla crescita della persona per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Sviluppare nel ragazzo capacità di giudizio e di analisi.

TRAGUARDI	OBIETTIVI	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia Primaria Secondaria	FUNZIONI COGNITIVE
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p>	<p>Pronunciare correttamente anche parole complesse.</p> <p>Arricchire il linguaggio attraverso confronti e conversazioni.</p> <p>Rispondere coerentemente a domande.</p> <p>Ascoltare, comprende e rielaborare con vari codici espressivi testi, poesie, racconti, filastrocche e canti.</p>	<p>ASCOLTO E PARLATO</p>	<p>Strategie essenziali dell'ascolto</p> <p>Pronuncia corretta di suoni e fonemi</p> <p>Rapporto tra morfologia della parola e significato</p> <p>Le regole della conversazione</p> <p>Organizzazione del contenuto della comunicazione orale</p> <p>Intenzione comunicativa e scopo</p> <p>Individuazione delle informazioni esplicite</p>	<p>RICORDARE</p> <p>Rievocare</p> <p>Riconoscere</p> <p>COMPRENDERE</p> <p>Confrontare</p> <p>Classificare</p> <p>Riassumere</p>
<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p>			<p>APPLICARE</p>

<p>rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).</p>
--	---

Strategie essenziali
dell'ascolto
Relazioni di connessione lessicale
Rapporto tra morfologia della parola e significato
Comunicazione orale:
 concordanze, tratti prosodici
Le regole della conversazione
Organizzazione del contenuto della comunicazione orale, secondo il criterio della successione logico-temporale
Forme più comuni di discorso parlato: fonologico e dialogo
I registri linguistici negli scambi comunicativi
Intenzione comunicativa e scopo
Individuazione delle informazioni implicite ed esplicite
Valutazione del contenuto del messaggio alla luce delle esperienze e delle conoscenze personali



Eeguire

ANALIZZARE

Analizzare

Differenziare

Organizzare

Attribuire

VALUTARE

Controllare

Criticare

CREARE

Comunicare

Produrre

Pianificare

	<p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p>
<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore</p>	<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi turni di parola e</p>

Strategie essenziali
dell'ascolto
 Relazioni di connessione lessicale
 Rapporto tra morfologia della parola e significato
 Comunicazione orale:
 concordanze, tratti prosodici
 Le regole della conversazione

<p>civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<p>fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione e alla rielaborazione.</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi e trame seguendo un criterio logico – cronologico e usando un registro adeguato.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi e persone, selezionando le informazioni in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio.</p> <p>Argomentare una tesi con dati pertinenti e motivazioni valide</p>	<p>Organizzazione del contenuto della comunicazione orale, secondo il criterio della successione logico-temporale Forme più comuni di discorso parlato: fonologico e dialogo I registri linguistici negli scambi comunicativi Intenzione comunicativa e scopo Individuazione delle informazioni implicite ed esplicite Valutazione del contenuto del messaggio alla luce delle esperienze e delle conoscenze personali</p>	
<p>Ragiona sulla lingua, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>Saper leggere immagini e verbalizzarle.</p> <p>Riconoscere il significato di segni e simboli.</p>	<p>LETTURA</p>	<p>Lettura di immagini Elementi di un testo: informazioni principali, personaggi, tempo e luogo Le diverse tipologie testuali</p>

	<p>Saper differenziare l'immagine dal testo.</p>		
<p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p>		<p>Comprensione del testo; globale e delle singole parti</p> <p>Individuazione dell'intenzione comunicativa, dello scopo e del genere del testo</p> <p>Lettura di immagini</p> <p>Tecniche di lettura</p> <p>Caratteristiche strutturali dei testi</p> <p>Elementi di un testo: informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo e luogo</p> <p>Le diverse tipologie testuali</p> <p>Discorso diretto e indiretto</p> <p>Operazioni atte al riassunto e alla sintesi</p> <p>Comprensione del testo; globale e delle singole parti</p> <p>Individuazione dell'intenzione comunicativa, dello scopo e del genere del testo</p>

Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto;
porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi
un'idea del testo che si intende leggere.

Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi
un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).

Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere **un'attività, per realizzare** un procedimento.

Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo **l'invenzione** letteraria dalla realtà.

	<p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p>
<p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne una interpretazione, collaborando con compagni ed insegnanti.</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p>

Lettura di immagini
 Tecniche di lettura
 Caratteristiche strutturali dei testi
 Elementi di un testo: informazioni principali e secondarie, personaggi, tempo e luogo
 Le diverse tipologie testuali
 Discorso diretto e indiretto
 Operazioni atte al riassunto e alla sintesi
 Comprensione del testo globale e delle singole parti.
Individuazione dell'intenzione comunicativa, dello scopo e del genere del testo

	<p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p>		
<p>Si avvicina alla lingua scritta; esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche</p>	<p>Scrivere il proprio nome e le parole più familiari.</p> <p>Scrivere numeri e lettere.</p>	<p>SCRITTURA</p>	<p>Riconoscimento di segni, simboli, numeri e lettere Pregrafismo Codifica del simbolo</p>

<p>le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Impugnare correttamente lo strumento.</p> <p>Avvicinarsi in modo progressivo alla scrittura di lettere, utilizzando anche tecnologie digitali.</p>		<p>Utilizzo di lettere per comporre le prime parole</p>
<p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p>		<p>Convenzioni ortografiche Conoscenza, uso e rispetto degli elementi sintattici e grammaticali della frase, in relazione alla loro funzione Uso della punteggiatura Criterio della successione temporale Nessi logici Le diverse tipologie testuali Discorso diretto e indiretto Operazioni atte al riassunto e alla sintesi Stesura guidata di scalette per la pianificazione di testi scritti Pianificazione e produzione di un testo scritto</p>

Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

Esprimere per iscritto esperienze, **emozioni, stati d'animo sotto forma di** diario.

Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.

Scrivere semplici testi regolativi o **progetti schematici per l'esecuzione di** attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).

Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).

Sperimentare liberamente, anche con **l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le** soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.

	<p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>
<p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi,</p>

Convenzioni ortografiche
 Conoscenza, uso e rispetto degli elementi sintattici e grammaticali della frase, in relazione alla loro funzione
 Uso della punteggiatura
 Criterio della successione temporale
 Nessi logici
 Le diverse tipologie testuali
 Discorso diretto e indiretto
 Operazioni atte al riassunto e alla sintesi
 Stesura guidata di scalette per la pianificazione di testi scritti
 Pianificazione e produzione di un testo scritto

	<p>parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</p>		
<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>Discriminare le differenze e le somiglianze nei suoni delle lettere.</p> <p>Distinguere grafemi da altri segni grafici.</p> <p>Riconoscere lettere e parole.</p> <p>Riconoscere le lettere iniziali e finali delle parole.</p> <p>Formare accrescitivi e diminutivi.</p> <p>Collegare lettere e scritte uguali.</p>	<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Ampliamento del patrimonio lessicale Utilizzo di termini specifici</p>

<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo)</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare</p>	<p>Ampliamento del patrimonio lessicale</p> <p>Conoscenza del dizionario come strumento di consultazione e delle strategie fondamentali per il suo uso</p> <p>Lessico e semantica: relazioni di significato tra parole; polisemia; campi semantici; famiglie lessicali; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche</p> <p>Conoscenza di parole e termini specifici riferiti alle discipline</p>

	<p>l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>
<p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori realizzando scelte lessicali adeguate.</p>	<p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle</p>

Ampliamento del patrimonio lessicale
 Conoscenza del dizionario come strumento di consultazione e delle strategie fondamentali per il suo uso
 Lessico e semantica: relazioni di significato tra parole; polisemia; campi semantici; famiglie lessicali; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche
 Conoscenza di parole e termini specifici riferiti alle discipline

	<p>parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>
--	--

<p>Il bambino sperimenta rime e filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significa.</p>	<p>Classificare gli elementi di un testo secondo criteri logici, spaziali e temporali.</p> <p>Formulare frasi brevi e semplici ma strutturate correttamente.</p> <p>Competenza fonologica famiglie di parole legate al campo d'esperienza del bambino.</p>
---	---

<p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la</p>
--	---

<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<p>Utilizzo corretto della lingua italiana</p>
--	--

Regole ortografiche e di punteggiatura
 Conoscenze morfosintattiche
 Concetto di frase:
 semplice
complessa
 nucleare

	<p>variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>).</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>
<p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le</p>	<p>Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.</p> <p>Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.</p>

Utilizzo corretto della lingua italiana

<p>conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p> <p>Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>
---	---

Regole ortografiche e di punteggiatura
 Conoscenze morfosintattiche
 Concetto di frase:
 semplice
 complessa
 nucleare

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

● Infanzia ● Primaria ● Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

Attraverso l'approccio a più lingue favorire man mano nell'alunno la consapevolezza che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

TRAGUARDI	OBIETTIVI	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia Primaria Secondaria	FUNZIONI COGNITIVE
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	Familiarizzare con i primi suoni di lingua straniera. Comprendere semplici parole.	ASCOLTO	Lessico di base della vita quotidiana (numeri, colori, famiglia, sport, cibo, ...)	RI CORDARE Riconoscere Memorizzare Recitare

<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.</p>
<p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di</p>

<p>Strutture della lingua (articoli, nomi, modali, tempi verbali, ...) Principali funzioni comunicative (presentarsi, chiedere e dire l'età, chiedere il permesso, esprimere gusti e preferenze, descriversi e descrivere ...) Elementi di civiltà (festività, tradizioni culturali, ...)</p>	<p>Ricostruire una situazione</p> <p>Riferire</p> <p>raccontare</p> <p>COMPRENDERE</p> <p>Confrontare</p> <p>Decodificare</p> <p>Dedurre</p> <p>Classificare</p> <p>Esemplificare</p> <p>Descrivere</p> <p>Rilevare analogie</p> <p>APPLICARE</p> <p>Utilizzare un modello dato</p> <p>Interagire</p>
---	---

<p>lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p>	<p>argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</p> <p>Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
<p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p>	<p>Imitare e ripetere suoni e parole.</p>
<p>Descrive oralmente e per iscritto in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p>

PARLATO

Lessico di base della vita quotidiana (numeri, colori, **famiglia, sport, cibo, ...**)
 Strutture della lingua (articoli, nomi, modali, tempi verbali, ...)
 Principali funzioni comunicative (presentarsi, chiedere e **dire l'età, chiedere il permesso, esprimere gusti e preferenze, descriversi e descrivere ...**)
 Elementi di civiltà (festività, tradizioni culturali, ...)

ANALIZZARE
 Cogliere la globalità del significato
 Individuare
 Organizzare

VALUTARE
 Controllare
 Verificare

CREARE
 Progettare
 Produrre
 Generare
 Esporre

<p>proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p>
<p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine</p>	<p>Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p>
	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Descrivere persone, luoghi, oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p>
	<p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p>
	<p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p>

<p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>	<p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>
--	--

<p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi</p>
---	--

<p>LETTURA</p>

Lessico di base della vita quotidiana (numeri, colori, **famiglia, sport, cibo, ...**)
Strutture della lingua (articoli, nomi, modali, tempi verbali, ...)
Principali funzioni comunicative (presentarsi, chiedere e **dire l'età, chiedere il permesso, esprimere gusti e preferenze, descriversi e **descrivere ...****)
Elementi di civiltà (festività, tradizioni culturali, ...)

	<p>già acquisite a livello orale.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	
<p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p>	

Lessico di base della vita quotidiana (numeri, colori, **famiglia, sport, cibo, ...**)
 Strutture della lingua (articoli, nomi, modali, tempi verbali, ...)
 Principali funzioni comunicative

	Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc....</p>
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo</p>

SCRITTURA

(presentarsi, chiedere e **dire l'età, chiedere il permesso, esprimere gusti e preferenze, descriversi e **descrivere ...****)
Elementi di civiltà (festività, tradizioni culturali, ...)

Lessico di base della vita quotidiana (numeri, colori, **famiglia, sport, cibo, ...**)

	<p>sensazioni e opinioni con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>
<p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</p> <p>Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</p> <p>Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.</p> <p>Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p>
<p>Individua elementi culturali veicolati dalla</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze</p>

RIFLESSIONE SULLA LINGUA E
SULL'APPRENDIMENTO

Strutture della lingua
(articoli, nomi, modali, tempi verbali, ...)
Principali funzioni comunicative
(presentarsi, chiedere e **dire l'età, chiedere il permesso, esprimere gusti e preferenze, descriversi e **descrivere ...****)
Elementi di civiltà
(festività, tradizioni culturali, ...)

<p>lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>	<p>nella forma di testi scritti di uso comune.</p> <p>Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse.</p> <p>Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>
--	---

DISCIPLINA: MATEMATICA

● Infanzia

● Primaria

● Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

contribuisce alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

TRAGUARDI <i>(da indicazioni nazionali)</i>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(da indicazioni nazionali)</i>	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI <i>Infanzia Primaria Secondaria</i>	FUNZIONI COGNITIVE
<p>Il bambino ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<p>Contare oggetti ed eventi, accompagnandoli con i gesti del togliere e dell'aggiungere.</p> <p>Rappresentare con simboli opportuni i risultati delle esperienze.</p>	<p>IL NUMERO</p>	<p>Relazioni di tipo quantitativo Valore di minore, maggiore e uguale Riordino di piccole quantità Associazioni di quantità e numeri da 1 a 10</p>	<p>RICORDARE Sperimentare Conoscere Denominare</p> <p>COMPRENDERE Rielaborare Riconoscere Decodificare</p>
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...</p> <p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed</p>	<p>IL NUMERO</p>	<p>Numeri interi Quantità Cardinalità Valore posizionale Ordinalità Confronto Calcolo mentale Algoritmi delle operazioni Tabelline Multipli e divisori Numeri decimali e frazioni Percentuali Numeri negativi Numeri nelle civiltà antiche Potenze Espressioni</p>	<p>APPLICARE Eseguire Misurare Classificare Risolvere</p> <p>ANALIZZARE Differenziare Attribuire Riconoscere Impostare RICORDARE Sperimentare Conoscere</p> <p>VALUTARE Produrre congetture Testare congetture Giustificare Criticare</p> <p>CREARE Generare Pianificare</p>

	<p>eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <p>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p>Stimare il risultato di una operazione.</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p>		
L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo	Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni e confronti	IL NUMERO	Calcolo mentale Confronto

Produrre
Astrarre

<p>anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>	<p>tra i numeri conosciuti (naturali, razionali e relativi) quando possibile a mente utilizzando le proprietà, oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta orientata.</p> <p>Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Utilizzare le proprietà delle operazioni per semplificare, anche mentalmente, le procedure di calcolo.</p> <p>Comprendere il significato delle potenze, calcolarne il valore e applicarne le proprietà per semplificare i calcoli.</p> <p>Esprimere misure utilizzando anche le potenze del dieci.</p> <p>Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per fini diversi.</p> <p>Comprendere il significato e l'utilità del m.c.m. e del M.C.D. in matematica e in situazioni concrete.</p>		<p>Notazione posizionale Notazione sessagesimale Divisibilità (multipli, divisori, criteri di divisibilità, fattorizzazione, M.C.D., m.c.m.) Algoritmi di calcolo numerico e letterale Insiemi e loro relazioni Frazioni e numeri decimali Rapporti e proporzioni Scale di riduzione e di ingrandimento Percentuali</p>
---	---	--	---

	<p>Eeguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato.</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto tra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Conoscere il concetto di proporzione e saper risolvere proporzioni.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Usare le lettere come generalizzazione dei numeri in casi semplici e utilizzare le tecniche del calcolo letterale.</p> <p>Risolvere equazioni di primo grado ad una incognita.</p>			
<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Favorire l'orientamento spaziale e l'acquisizione di rapporti topologici.</p> <p>Favorire la familiarizzazione con simmetrie e combinazione di forme (ritagli, piegature, mosaici ed incastri).</p>	<p>LO SPAZIO E LE FIGURE</p>	<p>Nozioni spaziali (dentro/fuori-sopra/sotto – davanti/dietro). Prime associazioni e accoppiamenti. Grande e piccolo. Percorsi motori secondo determinate nozioni spaziali.</p>	

	<p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche (cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo).</p>		<p>Concetti topologici basilari per orientarsi nello spazio reale e grafico. Classificazioni, seriazioni, corrispondenze, costruzioni di insieme con oggetti, colori, forme ed immagini. Riproduzione grafica de le forme.</p>	
<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p> <p>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando</p>	<p>LO SPAZIO E LE FIGURE</p>	<p>Spazio interno, esterno, confine Percorsi Orientamento in riferimento a se stessi (persone o oggetti) e agli altri Piano cartesiano Linee Punto, retta, semiretta, segmento Figure geometriche del piano Figure geometriche dello spazio Angoli Isometrie Ingrandimenti e riduzioni Similitudini Disegno geometrico Perimetro Area</p>	

	<p>elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</p> <p>Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p> <p>Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare</p>			
--	--	--	--	--

	<p>punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</p>			
<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi</p>	<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</p> <p>Descrivere figure e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</p>	<p>LO SPAZIO E LE FIGURE</p>	<p>Dimensione Estensione Grandezza, misura, unità di misura Enti geometrici fondamentali (punto, retta, piano) Linee Semiretta e segmento Piano cartesiano Angoli Figure geometriche nel piano e nello spazio Congruenza Equivalenza Trasformazioni isometriche (traslazione, rotazione, simmetria) Trasformazioni non isometriche (omotetia e similitudine) Disegno geometrico</p>	

	<p>Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</p> <p>Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</p> <p>Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule; calcolarne inoltre il perimetro.</p> <p>Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.</p> <p>Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo.</p> <p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa.</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e le loro invarianti.</p> <p>Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</p> <p>Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</p> <p>Calcolare l'area, il volume e il peso delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.</p>		<p>Perimetro e area Volume, peso e peso specifico</p>	
--	---	--	---	--

	<p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p>			
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>	<p>Conseguire la capacità di raggruppare, ordinare, misurare.</p> <p>Sviluppare la capacità di porre in relazione in ordine e corrispondenza.</p>	<p>LE RELAZIONI</p>	<p>Processi cognitivi mediante il gioco (manipolazioni, esplorazioni della natura, osservazione diretta, confronti).</p> <p>Costruzione ed uso di simboli di elementari strumenti di registrazione.</p> <p>Formulazione di domande ed ipotesi e soluzione dei problemi.</p> <p>Rappresentazione con simboli opportuni dei risultati e delle esperienze.</p> <p>Utilizzo di semplici strumenti di misurazione</p>	
<p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali,</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p>	<p>LE RELAZIONI</p>	<p>Classificazioni</p> <p>Sequenze</p> <p>Relazioni logiche, spaziali, temporali (connettivi, quantificatori...)</p> <p>Misura (non convenzionali, convenzionali)</p> <p>Equivalenza</p> <p>Tecniche risolutive di situazioni problematiche</p>	

<p>frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.</p>			
<p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p>	<p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</p> <p>Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.</p> <p>Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado ad una incognita.</p>	<p>LE RELAZIONI</p>	<p>Insiemi e loro relazioni Sequenze Connettivi logici (non, e, o, o...o, se...allora) Grandezze costanti e variabili Tabelle e grafici Lettere e formule Corrispondenze Analogie e diversità Rapporti Funzioni</p>	

<p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p>				
<p>Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di fare prime previsioni.</p>	<p>I DATI E LE PREVISIONI</p>	<p>Interpretazione e costruzione del sistema rappresentativo simbolico matematico (simboli, frecce, istogrammi e numeri)</p>	
<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p>	<p>I DATI E LE PREVISIONI</p>	<p>Indagini Frequenza, moda, media Aritmetica Probabilità Eventi (certi, possibili, impossibili) Tabelle Grafici Diagrammi di vario tipo Tecniche risolutive di situazioni problematiche</p>	

<p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.</p> <p>In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <p>Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>	<p>I DATI E LE PREVISIONI</p>	<p>Indagini Raccolta e rappresentazione di dati in tabelle e grafici Analisi di dati: frequenze, media aritmetica e ponderata, moda, mediana Probabilità Eventi (certi, possibili, impossibili)</p>	

DISCIPLINA: **MUSICA** ● Infanzia ● Primaria ● Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

Offrire uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo di un senso di appartenenza ad una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.
Promuovere il benessere psicofisico sviluppando un pensiero flessibile ed intuitivo.

TRAGUARDI	OBIETTIVI	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia Primaria Secondaria	FUNZIONI COGNITIVE
<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p>	<p>Apprezzare e memorizzare canti.</p> <p>Individuare suoni e rumori attribuendoli agli elementi conosciuti.</p> <p>Partecipare attivamente a canti e giochi mimati.</p> <p>Ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi.</p> <p>Distinguere il suono dal rumore e il silenzio.</p>		<p>Gli oggetti sonori: suono/silenzio, suono/rumore, suoni naturali/artificiali. Fiabe sonore e brani musicali di diverso genere e stile.</p>	<p>RICORDARE Percepire Conoscere Riconoscere Memorizzare</p> <p>COMPRENDERE Comunicare Decodificare Classificare</p> <p>APPLICARE Eseguire Rappresentare</p>
<p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> <p>Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p>	<p>ASCOLTO</p>	<p>Distinzione tra silenzio, suono e rumore Suoni naturali ed artificiali Caratteristiche del suono: altezza, intensità, durata e timbro Gli strumenti musicali Ascolto di brani musicali appartenenti a epoche e culture differenti</p>	<p>ANALIZZARE Osservare Ascoltare Analizzare</p> <p>VALUTARE Controllare</p> <p>CREARE Trovare soluzioni Inventare Esprimere</p>

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Conoscere, descrivere e interpretare in modo **critico opere d'arte musicali e** progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.

Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.

Orientare la costruzione della propria identità **musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le** proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.

Produzione e trasmissione del suono

Parametri del suono: altezza, intensità, timbro e durata

L'agogica e la dinamica

Ritmo, melodia e armonia

Classificazione degli strumenti musicali

Formazioni strumentali

Analisi formale di brani musicali

Principali forme musicali e

compositori dal Medioevo al

Novecento

<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p>	<p>Utilizzare il proprio corpo e gli oggetti per produrre ritmi e sequenze.</p> <p>Partecipare attivamente a canti e giochi mimati.</p> <p>Ascoltare, riprodurre e inventare semplici ritmi.</p> <p>Cogliere differenze di durata, altezza, intensità e timbro del suono.</p> <p>Riconoscere e caratteristiche di un suono ascoltato ed esprimerle con i termini: forte-piano, veloce-lento.</p>
<p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p>	<p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p>
<p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione, o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <p>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p>

ESPRESSIONE VOCALE E STRUMENTALE

La voce come strumento di espressione: proverbi, filastrocche, canti mimati, canti corali
 Espressione del ritmo attraverso il corpo
 Rappresentazione del paesaggio sonoro con il corpo, la voce, oggetti e strumenti ritmici

La voce: filastrocche, canti corali.
 Il ritmo: espressione attraverso **il movimento corporeo e l'utilizzo** di strumenti a percussione (strumentario Orff).
 Sonorizzazione di brevi storie con oggetti di uso comune e con i diversi suoni che il corpo può produrre.

La voce: tecniche di respirazione – utilizzo corretto della voce - **canti all'unisono e polifonici tratti** dal repertorio classico e popolare.
 Il flauto dolce soprano: tecnica basilare dello strumento – brani tratti dal repertorio classico e popolare – **musica d'insieme.**
 Melodie da inventare: scelta di un tema per il proprio discorso musicale – creazione di melodie con lo strumento ed esecuzione dei brani prodotti.

	Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Riconoscere gli stili musicali ed esprimere le proprie preferenze ed emozioni. Individuare modelli ritmici e riprodurli graficamente. Creare semplici sequenze musicali utilizzando voce, corpo e strumenti.
Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
<p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>	<p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p>

LINGUAGGIO SPECIFICO

Associazione dei simboli al suono (forme di notazione non convenzionale).

Associazione dei simboli al suono (sistemi di notazione libere e/o codificate).
Ritmo e rappresentazione grafica.

La scrittura musicale: note, pentagramma e chiave di sol – la durata e figure musicali – la frazione che indica il tempo – la battuta o misura – ritmo, pulsazioni e accenti – segni di prolungamento del suono: punto e legatura – i segni di alterazione – la scala musicale.

DISCIPLINA: SCIENZE ● Infanzia ● Primaria ● Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

Costruire il pensiero logico e critico e la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze. Guidare l'alunno a comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e la responsabilità individuale del cittadino.

Traguardi	Obiettivi di apprendimento	Nuclei Fondanti	Tematiche essenziali Infanzia Primaria Secondaria	Funzioni cognitive
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Organizzare, con la guida dell'insegnante, semplici esperimenti in aula e/o nel giardino della scuola. Partecipare a uscite sul territorio e/o a visite d'istruzione nell' ambiente naturale.	SPERIMENTAZIONE	Fenomeni Materia Acqua Aria Suolo Esperienze concrete Esperimenti Regno vegetale Ambiente Rispetto e cura Raccolta differenziata Riciclo e riutilizzo	RICORDARE Memorizzare Ricostruire una situazione COMPRENDERE Manipolare Confrontare Classificare Esemplicare Generalizzare
L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	Organizzare, con la guida dell'insegnante, in gruppi o autonomamente, semplici esperienze in laboratorio e/o nel giardino della scuola. Partecipare a uscite sul territorio e/o a visite d'istruzione.		Oggetti Fenomeni Materia Aria Acqua Suolo Calore e temperatura Metodo scientifico Esperienze concrete Esperimenti Energia Cellula Viventi e non viventi Regno animale Regno vegetale Corpo umano	APPLICARE Misurare Sperimentare ANALIZZARE Osservare Problematizzare Stabilire relazioni Rilevare dati Formulare ipotesi VALUTARE Verificare Controllare Criticare

			<p>Alimentazione Sistema solare Ambiente Rispetto e cura Raccolta differenziata Riciclo e riutilizzo Sviluppo sostenibile</p>	<p>CREARE Elaborare Rappresentare Argomentare con l</p>
<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p>	<p>Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina, mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. Sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti, osservare della variabilità in individui della stessa specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: la raccolta e i saggi di rocce diverse.</p>		<p>Il metodo scientifico Il Sistema Internazionale di unità di misura La materia Gli stati di aggregazione della materia Il calore e la temperatura Le trasformazioni chimiche e fisiche Il moto dei corpi Le forze e l'equilibrio dei corpi Il lavoro e l'energia L'elettricità e il magnetismo Le energie alternative La cellula: struttura e funzioni La classificazione degli esseri viventi I Regni dei viventi: caratteristiche generali di ogni phylum Diverse modalità di nutrizione dei viventi Diverse modalità di riproduzione dei viventi Le piante La fotosintesi clorofilliana Gli animali Aria, Acqua e Suolo La Terra nel Sistema Solare e nell'Universo I moti della Terra e le eclissi La struttura interna della Terra e sua evoluzione Vulcani e terremoti</p>	

	<p>Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.</p> <p>Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.</p> <p>Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer.</p> <p>Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.</p> <p>Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.</p>			
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>	<p>Classificare in base a criteri sensoriali (colore, forma, dimensione).</p> <p>Utilizzare simboli e strumenti di registrazione</p>	<p>ORDINE E MISURA</p>	<p>Routine del calendario con rilevazione del tempo meteorologico</p> <p>Classificazioni</p> <p>Esperienze concrete</p>	

<p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</p> <p>Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <p>Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc...) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p>		<p>Sistema Internazionale di Misura Oggetti Fenomeni Materia Calore e temperatura Aria Acqua Suolo Metodo scientifico Esperienze concrete Esperimenti</p>	
---	--	--	---	--

<p>Sviluppa schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni</p>	<p>Utilizzare concetti fisici fondamentali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, calore, temperatura, forza...in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di diversi fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.</p>		<p>Il metodo scientifico Il Sistema Internazionale di unità di misura La materia Gli stati di aggregazione della materia Il calore e la temperatura Le trasformazioni chimiche e fisiche Il moto dei corpi Le forze e l'equilibrio dei corpi Il lavoro e l'energia L'elettricità e il magnetismo Le energie alternative Aria, Acqua e Suolo La Terra nel Sistema Solare e nell'Universo I moti della Terra e le eclissi La struttura interna della Terra e sua evoluzione Vulcani e terremoti</p>	
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>	<p>Individuare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali.</p>	<p>OGGETTI E MATERIALI</p>	<p>Esperienze concrete Proprietà e caratteristiche dei materiali</p>	

<p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p> <p>Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità ecc; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro ecc.).</p>		<p>Oggetti Fenomeni Materia Calore e temperatura Metodo scientifico Esperienze concrete Esperimenti Energia Sistema solare</p>	
---	--	--	--	--

<p>Sviluppa schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni</p>	<p>Utilizzare concetti fisici fondamentali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, calore, temperatura, forza...in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di diversi fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.</p>		<p>Il metodo scientifico Il Sistema Internazionale di unità di misura La materia Gli stati di aggregazione della materia Il calore e la temperatura Le trasformazioni chimiche e fisiche Il moto dei corpi Le forze e l'equilibrio dei corpi Il lavoro e l'energia L'elettricità e il magnetismo Le energie alternative Aria, Acqua e Suolo La Terra nel Sistema Solare e nell'Universo I moti della Terra e le eclissi La struttura interna della Terra e sua evoluzione Vulcani e terremoti</p>	
<p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Orientarsi nella giornata scolastica. Percepire e distinguere la ciclicità temporale: stagioni. Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni.</p>		<p>Esperienze concrete Ordine cronologico Stagioni Fenomeni Ambiente</p>	

<p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi con il corpo.</p>	<p>CICLI E TRASFORMAZIONI</p>	<p>Esperienze concrete Sistema solare</p>	
<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni).</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo ecc.).</p>		<p>Fenomeni Materia Calore e temperatura Acqua Metodo scientifico Esperienze concrete Esperimenti Ambiente</p>	

	<p>Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.</p>			
<p>Sviluppa schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni</p>	<p>Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Padroneggiare concetti di trasformazione chimica. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche).</p>		<p>Il metodo scientifico Il Sistema Internazionale di unità di misura La materia Gli stati di aggregazione della materia Il calore e la temperatura Le trasformazioni chimiche e fisiche Il moto dei corpi Le forze e l'equilibrio dei corpi Il lavoro e l'energia L'elettricità e il magnetismo Le energie alternative Aria, Acqua e Suolo La Terra nel Sistema Solare e nell'Universo I moti della Terra e le eclissi La struttura interna della Terra e sua evoluzione Vulcani e terremoti</p>	

<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Osservare e descrivere le caratteristiche del proprio corpo, degli esseri viventi, degli ambienti, dei fenomeni naturali e dei materiali attraverso i cinque sensi.</p> <p>Osservare e descrivere le trasformazioni della natura.</p>	<p>RELAZIONI , INTERAZIONI , SISTEMI</p>	<p>Il corpo e le sue parti Viventi e non viventi L'ambiente e le sue trasformazioni Tempo meteorologico Materiali Rispetto e cura dell'ambiente Raccolta differenziata Salute e benessere Esperienze concrete</p>	
<p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p> <p>Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime</p>		<p>Metodo scientifico Esperienze concrete Esperimenti Cellula Corpo umano Alimentazione Salute e benessere</p>	

	<p>informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p>			
<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc..che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.</p> <p>Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p>		<p>Metodo scientifico Esperienze concrete Esperimenti Cellula Viventi e non viventi Regno animale Regno vegetale Ambiente</p>	

<p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p> <p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua...) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro ambienti nel tempo.</p> <p>Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p>		<p>Metodo scientifico Esperienze concrete Esperimenti Ambiente Rispetto e cura Raccolta differenziata Riciclo e riutilizzo Sviluppo sostenibile</p>	
--	---	--	---	--

<p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p>	<p>Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione. Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.</p>		<p>L'organizzazione del corpo umano Strutture e funzioni del corpo umano Sostegno e movimento La nutrizione La respirazione La circolazione Il trasporto delle sostanze L'eliminazione delle sostanze di rifiuto Il sistema nervoso La riproduzione L'ereditarietà dei caratteri</p>	
<p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali</p>	<p>Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari</p>		<p>La cellula: struttura e funzioni La classificazione degli esseri viventi I Regni dei viventi: caratteristiche generali di ogni phylum Diverse modalità di nutrizione dei viventi Diverse modalità di riproduzione dei viventi Le piante La fotosintesi clorofilliana Gli animali Gli ecosistemi Le catene alimentari Evoluzione dei viventi La trasmissione dei caratteri ereditari</p>	

	acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.			
È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	Accostarsi alle tematiche sui problemi ambientali (inquinamento e cambiamenti climatici), all'utilizzo delle fonti energetiche, delle biotecnologie. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.		Il lavoro e l'energia L'elettricità e il magnetismo Le energie alternative Gli ecosistemi Le catene alimentari Evoluzione dei viventi Aria, Acqua e Suolo La struttura interna della Terra e sua evoluzione Vulcani e terremoti	
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Riferisce in merito ad esperienze in campo scientifico utilizzando un linguaggio sempre più appropriato.		Esperienze concrete Ordine cronologico	
Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.	Utilizzare in modo sicuro ed efficace semplici strategie di organizzazione delle informazioni. Riferire in forma corretta ed appropriata utilizzando termini specifici.	LESSICO SCIENTIFICO	Oggetti Fenomeni Materia Aria Acqua Suolo Calore e temperatura Metodo scientifico Esperienze concrete Esperimenti	

<p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Ricerca informazioni utilizzando limbook, giochi didattici e software specifici.</p> <p>Ricerca informazioni consultando testi adeguati all'età, prendendo visione di semplici film/documentari, formulando domande all'insegnante e ascoltando le risposte, utilizzando i canali informatici.</p>		<p>Energia Cellula Viventi e non viventi Regno animale Regno vegetale Corpo umano Alimentazione Sistema solare Ambiente Rispetto e cura Raccolta differenziata Riciclo e riutilizzo Sviluppo sostenibile</p>	
<p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>Utilizzare in modo sicuro ed efficace semplici strategie di organizzazione delle informazioni.</p> <p>Riferire in forma corretta ed appropriata utilizzando termini specifici.</p>		<p>Il metodo scientifico Il Sistema Internazionale di unità di misura La materia Gli stati di aggregazione della materia Il calore e la temperatura Le trasformazioni chimiche e fisiche Il moto dei corpi Le forze e l'equilibrio dei corpi Il lavoro e l'energia L'elettricità e il magnetismo</p>	
<p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>Ricerca informazioni utilizzando limbook, giochi didattici e software specifici.</p> <p>Ricerca informazioni consultando testi adeguati all'età, prendendo visione di semplici film/documentari, formulando domande all'insegnante e ascoltando le risposte, utilizzando i canali informatici.</p>		<p>Le energie alternative Aria, Acqua e Suolo La Terra nel Sistema Solare e nell'Universo I moti della Terra e le eclissi La struttura interna della Terra e sua evoluzione Vulcani e terremoti L'organizzazione del corpo umano Strutture e funzioni del corpo umano Sostegno e movimento La nutrizione La respirazione La circolazione Il trasporto delle sostanze L'eliminazione delle sostanze di rifiuto</p>	

			<p>Il sistema nervoso La riproduzione L'ereditarietà dei caratteri La cellula: struttura e funzioni La classificazione degli esseri viventi I Regni dei viventi: caratteristiche generali di ogni phylum Diverse modalità di nutrizione dei viventi Diverse modalità di riproduzione dei viventi Le piante La fotosintesi clorofilliana Gli animali Gli ecosistemi Le catene alimentari Evoluzione dei viventi La trasmissione dei caratteri ereditari</p>	
--	--	--	---	--

DISCIPLINA: STORIA

● Infanzia ● Primaria ● Secondaria

VALENZA FORMATIVA

La storia è il processo controllabile e intenzionale di costruzione delle conoscenze sul passato e il suo insegnamento promuove l'acquisizione consapevole di atteggiamenti, conoscenze e abilità che costituiscono la competenza storica con l'obiettivo formativo di **condurre l'alunno alla conoscenza del passato per orientarsi nel presente e progettare il futuro.** La storia inoltre educa alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva **in quanto evidenzia "i rapporti tra istituzioni e società, le differenze di genere e di generazioni, le forme statuali, le istituzioni democratiche."**

TRAGUARDI <i>(da indicazioni nazionali)</i>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO <i>(da indicazioni nazionali)</i>	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia Primaria Secondaria	FUNZIONI COGNITIVE
<p>Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, delle comunità e le mette a confronto con le altre.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>Raccogliere informazioni su eventi personali o della vita della sezione/classe attingendo ai propri ricordi o a fonti rintracciate con l'aiuto dei genitori e/o degli insegnanti.</p>	<p>USO DELLE FONTI</p>	<p>La fonte (ricordi, disegni, fotografie) come traccia del passato recente: eventi personali o della vita della classe</p>	<p>RICORDARE</p> <p>Ricostruire</p> <p>Narrare</p> <p>COMPRENDERE</p> <p>Temporizzare</p> <p>Classificare</p> <p>Spiegare</p> <p>Rispondere</p> <p>APPLICARE</p> <p>Ricerca</p> <p>Ricostruire</p>

<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce ed esplora, in modo via via più approfondito, le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.</p> <p>Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.</p> <p>Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p>	<p>USO DELLE FONTI</p>	<p>Le tracce e le fonti di informazione relative alla storia familiare, della comunità e del territorio.</p> <p>La classificazione delle fonti (materiali, orali, scritte, iconiche)</p> <p>I miti e le leggende sulla formazione della Terra e sulla nascita dell'uomo</p> <p>Le differenze tra mito e racconto storico.</p> <p>I fossili e i reperti preistorici.</p> <p>Le fonti materiali, iconografiche, orali e scritte, sia autentiche, sia indirette (fotografie, video) relative ai popoli e alle civiltà oggetto di studio.</p>
<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p>	<p>Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi.</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p>	<p>USO DELLE FONTI</p>	<p>La distinzione tra</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fonti volontarie e involontarie 2. tra fonti primarie (quando rappresentano una testimonianza diretta di un fatto, come i documenti d'archivio, le epigrafi, le lettere e i racconti di testimoni diretti) e secondarie (per esempio le opere storiche). <p>Le fonti scritte: gli atti pubblici, le iscrizioni, i libri manoscritti o a stampa, le lettere ufficiali o private</p> <p>fonti letterarie: opere storiche, letterarie o poetiche, filosofiche o scientifiche, giuridiche.</p> <p>Le fonti documentarie: epigrafi, graffiti, atti pubblici registrati in varia forma, documenti d'archivio.</p>

			<p>Le fonti orali: le leggende, i ricordi e racconti di testimoni, i canti popolari</p> <p>Le discipline ausiliarie per la ricostruzione e l'interpretazione del passato: archeologia, numismatica, paleografia, diplomatica.</p> <p>Dove reperire i documenti: musei, biblioteche, archivi, videoteche e mediateche.</p> <p>Le risorse online e i portali tematici dedicati alla storia.</p>
<p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>	<p>Riordinare due/tre immagini riferite ad un racconto o a un fatto reale o simulato e verbalizzare utilizzando alcuni connettivi temporali della successione.</p> <p>Cogliere in ambito esperienziale la ciclicità e semplici relazioni causa-effetto.</p> <p>Cogliere alcuni mutamenti prodotti dal passare del tempo nell'ambiente, negli oggetti di uso quotidiano, nelle persone.</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p>	<p>La successione lineare e i connettivi temporali della successione: prima, adesso, poi ...</p> <p>La percezione della ciclicità (parti del giorno, giorni della settimana).</p> <p>Semplici relazioni di causa- effetto.</p> <p>Le trasformazioni e i cambiamenti prodotti dal tempo.</p>
<p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.</p> <p>Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.</p> <p>Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p>	<p>Le relazioni di successione, contemporaneità e causalità e i relativi connettivi temporali.</p> <p>I mutamenti e le permanenze in oggetti, ambienti e persone.</p> <p>La successione ciclica dell'alternanza giorno-notte, delle parti del giorno, dei giorni della settimana, mesi dell'anno, delle stagioni.</p> <p>Le permanenze, i mutamenti e le trasformazioni in oggetti, ambienti e persone.</p> <p>La durata soggettiva/percepita e oggettiva/misurabile del tempo</p> <p>I fatti, gli eventi e i segmenti temporali (periodi) della storia personale, di oggetti significativi, di luoghi vissuti ...</p>

	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.</p> <p>Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.</p> <p>Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p>		<p>La funzione e le modalità di utilizzo degli strumenti non convenzionali (calendario mobile, ruota della settimana) e convenzionali (calendario ed orologio) per la misurazione del tempo.</p> <p>I fatti, gli eventi e i segmenti temporali (periodi) della storia della famiglia, di oggetti significativi, di luoghi vissuti, e delle civiltà e società prese in esame.</p> <p>La funzione e l'uso convenzionale delle misurazioni del tempo: decennio, secolo, millennio, era</p> <p>Le carte geopolitiche per individuare coordinate spazio- temporali e relazioni uomo/ambiente.</p> <p>Le tabelle, le spirali e le linee del tempo per ordinare gli eventi</p> <p>Le trasformazioni, i cambiamenti, le conquiste e gli elementi di continuità nell' evoluzione delle civiltà e società studiate.</p>	
<p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p>	<p>Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali.</p> <p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</p> <p>Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p>	<p>ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI</p>	<p>Lavorare con la linea del tempo: asse cronologico e unità di riferimento.</p> <p>Le carte tematiche: leggere una cartastorica (titolo e legenda); costruire una carta storica (comprendere le informazioni di un testo; riportarle su unacartina a partire da una legenda, riportare i fenomeni sotto forma disimbolo, per es. Frecce.</p>	

<p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p>				
<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.</p>	<p>Organizzare e portare a termine autonomamente il lavoro.</p> <p>Ripercorrere le tappe di un lavoro svolto o di un'esperienza condivisa.</p>	<p>STRUMENTI CONCETTUALI</p>	<p>Le sequenze narrative di un racconto. Le fasi di un'esperienza o di un evento.</p>	

<p>Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando ed utilizzando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.</p> <p>Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p> <p>Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.</p> <p>Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p>	<p>STRUMENTI CONCETTUALI</p>	<p>Le informazioni veicolate in storie e racconti.</p> <p>Le sequenze narrative e trama di un racconto.</p> <p>Le fasi di un'esperienza e di un evento.</p> <p>Gli schemi temporali per ordinare fatti ed eventi della storia personale o collettiva (famiglia, gruppo classe ...)</p> <p>Il concetto di evoluzione.</p> <p>Il carattere ipotetico delle teorie.</p> <p>I macrocambiamenti nella storia del pianeta.</p> <p>Le tappe evolutive dell'uomo per adattarsi ai mutamenti ambientali e soddisfare al meglio i propri bisogni. I cambiamenti ambientali che condizionano la vita dell'uomo.</p> <p>I bisogni dell'uomo e le sue conquiste.</p> <p>Le modalità di vita nel Paleolitico e nel Neolitico: attività, organizzazione sociale, arte, religione...</p> <p>La cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) per individuare successioni, elementi di contemporaneità e durate.</p> <p>Fatti e fenomeni delle società e civiltà del Mondo Antico: grandi civiltà dell'Antico Oriente (Mesopotamia, Egitto, India, Cina) civiltà fenicia e giudaica grandi civiltà del mar Egeo (Creta e Micene).</p> <p>Le civiltà italiche Gli Etruschi I Romani: dalla fondazione di Roma alla caduta dell'Impero.</p> <p>Gli aspetti della vita sociale, economica, politica, religiosa ed artistica delle società prese in esame, organizzati in quadri di civiltà.</p>
--	---	------------------------------	---

<p>L' alunno comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>STRUMENTI CONCETTUALI</p>	<p>Fenomeni storici e quadri di civiltà: dall'anarchia militare del III secolo alla nascita della tetrarchia. La cristianizzazione dell'impero tra Costantino e Teodosio. La fine dell'impero d'Occidente e la formazione dei regni romano germanici. Il mondo romano bizantino Nascita e diffusione dell'Islam L'età feudale L'Europa dopo il Mille La crisi delle istituzioni medievali Le grandi scoperte geografiche Umanesimo e Rinascimento Riforma e Controriforma La rivoluzione scientifica L'età dell'assolutismo Reazione all'assolutismo: la rivoluzione inglese, americana e francese. L'età napoleonica, il Congresso di Vienna e la Restaurazione I moti del 1848 in Europa e in Italia Il Risorgimento e l'unità d'Italia Nazionalismo e Imperialismo in Europa alla fine dell'Ottocento La II Rivoluzione industriale in Europa e la questione operaia La rivoluzione russa La prima guerra mondiale La nascita dei totalitarismi in Europa La seconda guerra mondiale e la Resistenza La decolonizzazione Nuovi equilibri all'alba del Terzo Millennio La Costituzione italiana; gli organi repubblicani; gli organi dell'UE; le organizzazioni sovranazionali</p>	
---	---	------------------------------	---	--

<p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>Raccontare fatti ed esperienze significativi in modo semplice, ma chiaro ed esauriente (anche mediante l'utilizzo di domande guida).</p> <p>Rappresentare le esperienze con uno o più disegni.</p>	<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>	<p>La verbalizzazione e la traduzione grafica delle sequenze di un racconto e delle fasi di un'esperienza</p>	
<p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali.</p>	<p>AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA</p> <p>Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.</p> <p>Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p> <p>AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA</p> <p>Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.</p> <p>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso,</p>	<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>	<p>I nessi logici e temporali nella verbalizzazione e nella riesposizione Le immagini e le sequenze di immagini per tradurre conoscenze. Le fonti d'informazione manualistiche e non, cartacee e digitali. Gli strumenti e le strategie per facilitare lo studio e la riesposizione. Il linguaggio specifico della disciplina.</p>	

	<p>manualistici e non, cartacei e digitali.</p> <p>Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>			
<p>L' alunno produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni</p>	<p>Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali.</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina</p>	<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p>	<p>Costruzione di quadri di civiltà, microstorie, storie settoriali Utilizzo di indicatori di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, artistico, culturale e religioso. Selezione delle informazioni da utilizzare e rielaborazione con un crescente livello di autonomia. Costruzione e impaginazione di un testo manoscritto e digitale con gerarchizzazione delle informazioni strutturate in capitoli, paragrafi e sottoparagrafi. Costruzione di una presentazione multimediale.</p>	

DISCIPLINA: TECNOLOGIA ● Infanzia ● Primaria ● Secondaria

VALENZA FORMATIVA:

Promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante (trovare soluzioni alle esigenze/problemi concreti che migliorino la vita quotidiana come abitare, alimentarsi, vestirsi, vivere in salute) attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali ed etiche

TRAGUARDI	OBIETTIVI	NUCLEI FONDANTI	TEMATICHE ESSENZIALI Infanzia Primaria Secondaria	FUNZIONI COGNITIVE
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>Collocare oggetti nel contesto d'uso. Manipolare strumenti, oggetti e materiali.</p> <p>Osservare l'artefatto e coglierne la forma, il materiale, la funzione e la proprietà. Montare e smontare oggetti.</p> <p>Porre domande, dialogare, progettare ipotesi e procedure per la realizzazione di un semplice artefatto.</p>	<p>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</p>	<p>Materiale di recupero Strumenti tecnologici Fenomeni naturali e ambientali Rappresentazioni spaziali Gioco tridimensionale Montaggio e smontaggio di oggetti</p> <p>Materiali Abitazione, città, territorio Agricoltura Alimentazione Sostenibilità ambientale Misura Disegno tecnico</p>	<p>RICORDARE</p> <p>Riconoscere</p> <p>Ricostruire</p> <p>COMPRENDERE</p> <p>Rappresentare</p> <p>Spiegare</p> <p>Confrontare</p> <p>APPLICARE</p> <p>Eseguire</p>
<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>	<p>Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.</p> <p>Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</p> <p>Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p> <p>Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.</p> <p>Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</p>			

<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p>	<p>Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.</p> <p>Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.</p> <p>Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.</p> <p>Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.</p>		<p>Materiali Abitazione, città, territorio Agricoltura Alimentazione Energia Elettricità Sostenibilità ambientale Trasporti Misura Disegno geometrico Disegno tecnico Proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettive</p>	<p>Criticare</p> <p>CREARE</p> <p>Progettare</p> <p>Pianificare</p> <p>Produrre</p>
<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; esegue misurazioni usando strumenti a sua portata.</p>	<p>Collocare oggetti nel contesto d'uso.</p> <p>Manipolare strumenti, oggetti e materiali.</p> <p>Osservare l'artefatto e coglierne la forma, il materiale, la funzione e la proprietà.</p> <p>Montare e smontare oggetti.</p> <p>Porre domande, dialogare, progettare ipotesi e procedure per la realizzazione di un semplice artefatto.</p>	<p>PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE</p>	<p>Comunicazione e progettazione</p> <p>Comunicazioni Artefatto Progetto</p>	
<p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>	<p>Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti.</p> <p>Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali relative alla propria classe, casa, al proprio territorio e all'ambiente.</p> <p>Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.</p> <p>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.</p>		<p>Comunicazioni Artefatto Progetto</p>	

<p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p>	<p>Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.</p> <p>Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.</p> <p>Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.</p> <p>Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.</p> <p>Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili.</p>			
<p>Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, comprende le funzioni e i possibili usi.</p> <p>La storia e sa esprimerle attraverso la modellizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche tradizionali e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>	<p>Impugnare correttamente lo strumento</p>	<p>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</p>	<p>Software di disegno Informatica Attività di pregrafismo</p>	

--	--	--	--	--

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

AREE		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
AREA SOCIO-RELAZIONALE	A	<ul style="list-style-type: none"> Comunica con gli altri ascoltando le ragioni altrui e motivando le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Comunica con gli altri ascoltando le ragioni altrui e quasi sempre motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri, generalmente ascolta le ragioni altrui, ma non sempre motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri, talvolta, non ascolta le ragioni altrui e non sempre motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri, raramente ascolta le ragioni altrui e quasi mai motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri impone il proprio punto di vista.
	B	<ul style="list-style-type: none"> Si relaziona utilizzando modalità adatte al contesto e senza prevaricare sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Si relaziona con gli altri utilizzando quasi sempre modalità adatte al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta si relaziona utilizzando modalità poco adatte al contesto. Generalmente non prevarica sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Spesso si relaziona utilizzando modalità non adatte al contesto. Talvolta prevarica sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Raramente si relaziona utilizzando modalità adatte al contesto. Spesso prevarica sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Si relaziona in modo conflittuale e prevarica sugli altri.
	C	<ul style="list-style-type: none"> Gestisce le proprie emozioni in maniera adeguata. Affronta in modo responsabile e costruttivo eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Quasi sempre, gestisce le proprie emozioni in maniera adeguata. Affronta in modo responsabile eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> In genere riesce a gestire le proprie emozioni in maniera abbastanza adeguata. Solitamente affronta in modo ragionevole eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta gestisce in modo poco adeguato le proprie emozioni. Se sollecitato dall'adulto, in genere affronta eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Fatica a gestire le proprie emozioni in maniera adeguata. Spesso necessita della mediazione dell'adulto per affrontare eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Necessita sempre della mediazione dell'adulto per gestire le proprie emozioni ed eventuali situazioni conflittuali.
AREA CIVICA	A	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta in modo consapevole le regole Assume atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta le regole. Assume quasi sempre atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Generalmente rispetta le regole. Assume atteggiamenti abbastanza responsabili nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta deve essere richiamato al rispetto delle regole. Se guidato dall'adulto cerca di assumere atteggiamenti più adeguati nelle diverse situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Spesso deve essere richiamato al rispetto delle regole. Raramente assume atteggiamenti adeguati nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Nonostante i ripetuti richiami, assume atteggiamenti poco responsabili e rispettosi delle regole nelle diverse situazioni.
		<ul style="list-style-type: none"> Ha cura dell'ambiente e degli strumenti di 	<ul style="list-style-type: none"> Quasi sempre ha cura dell'ambiente e degli 	<ul style="list-style-type: none"> Se sollecitato ha cura dell'ambiente e degli 	<ul style="list-style-type: none"> Ha discreta cura dell'ambiente e degli 	<ul style="list-style-type: none"> Deve essere sempre sollecitato 	<ul style="list-style-type: none"> Anche se sollecitato ha scarsa cura

B	<p>lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestisce sempre i materiali propri e altrui in modo appropriato. 	<p>strumenti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestisce adeguatamente i materiali propri e altrui. 	<p>strumenti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Generalmente gestisce in modo appropriato i materiali propri e altrui. 	<p>strumenti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestisce i materiali propri e altrui in modo poco appropriato. 	<p>dall'insegnante ad avere più cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Spesso gestisce i materiali propri e altrui in modo poco appropriato. 	<p>dell'ambiente e dei materiali di lavoro e deve essere costantemente aiutato/a a gestirli.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa in modo produttivo e pertinente alle attività collettive. Nel gruppo assume ruolo attivo e propositivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa in modo adeguato alle attività collettive. Lavora in gruppo alla pari apportando il proprio contributo. 	<ul style="list-style-type: none"> Nelle attività collettive apporta semplici contributi. Lavora in gruppo sforzandosi di stare alla pari. 	<ul style="list-style-type: none"> Se sollecitato, apporta semplici contributi durante le attività collettive. Lavora in gruppo, anche se talvolta con ruolo gregario. 	<ul style="list-style-type: none"> Deve essere spesso sollecitato a partecipare in modo attivo alle attività collettive Lavora in gruppo in modo poco collaborativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Rifiuta di lavorare in gruppo ed è un elemento di disturbo.
	<ul style="list-style-type: none"> Mostra di cogliere il valore della diversità personale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra un'adeguata accettazione della diversità personale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> In genere mostra un'adeguata accettazione della diversità personale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta si mostra poco accogliente nei confronti del diverso da sé. 	<ul style="list-style-type: none"> E' poco accogliente nei confronti del diverso da sé. 	<ul style="list-style-type: none"> Anche se coinvolto dall'adulto, esclude il diverso da sé.
D						

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

AREE		OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
AREA SOCIO-RELAZIONALE	A	<ul style="list-style-type: none"> Comunica con gli altri ascoltando le ragioni altrui e motivando le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Comunica con gli altri ascoltando le ragioni altrui e quasi sempre motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri, generalmente ascolta le ragioni altrui, ma non sempre motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri, talvolta, non ascolta le ragioni altrui e non sempre motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri, raramente ascolta le ragioni altrui e quasi mai motiva le proprie scelte. 	<ul style="list-style-type: none"> Quando comunica con gli altri impone il proprio punto di vista.
	B	<ul style="list-style-type: none"> Si relaziona utilizzando modalità adatte al contesto e senza prevaricare sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Si relaziona con gli altri utilizzando quasi sempre modalità adatte al contesto. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta si relaziona utilizzando modalità poco adatte al contesto. Generalmente non prevarica sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Spesso si relaziona utilizzando modalità non adatte al contesto. Talvolta prevarica sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Raramente si relaziona utilizzando modalità adatte al contesto. Spesso prevarica sugli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> Si relaziona in modo conflittuale e prevarica sugli altri.
	C	<ul style="list-style-type: none"> Gestisce le proprie emozioni in maniera adeguata. Affronta in modo responsabile e costruttivo eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Quasi sempre, gestisce le proprie emozioni in maniera adeguata. Affronta in modo responsabile eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> In genere riesce a gestire le proprie emozioni in maniera abbastanza adeguata. Solitamente affronta in modo ragionevole eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta gestisce in modo poco adeguato le proprie emozioni. Se sollecitato dall'adulto, in genere affronta eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Fatica a gestire le proprie emozioni in maniera adeguata. Spesso necessita della mediazione dell'adulto per affrontare eventuali situazioni conflittuali. 	<ul style="list-style-type: none"> Necessita sempre della mediazione dell'adulto per gestire le proprie emozioni ed eventuali situazioni conflittuali.
AREA CIVICA	A	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta in modo consapevole le regole Assume atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetta le regole. Assume quasi sempre atteggiamenti responsabili nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Generalmente rispetta le regole. Assume atteggiamenti abbastanza responsabili nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta deve essere richiamato al rispetto delle regole. Se guidato dall'adulto cerca di assumere atteggiamenti più adeguati nelle diverse situazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Spesso deve essere richiamato al rispetto delle regole. Raramente assume atteggiamenti adeguati nelle diverse situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Nonostante i ripetuti richiami, assume atteggiamenti poco responsabili e rispettosi delle regole nelle diverse situazioni.
		<ul style="list-style-type: none"> Ha cura dell'ambiente e degli strumenti di 	<ul style="list-style-type: none"> Quasi sempre ha cura dell'ambiente e degli 	<ul style="list-style-type: none"> Se sollecitato ha cura dell'ambiente e degli 	<ul style="list-style-type: none"> Ha discreta cura dell'ambiente e degli 	<ul style="list-style-type: none"> Deve essere sempre sollecitato 	<ul style="list-style-type: none"> Anche se sollecitato ha scarsa cura

B	<p>lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestisce sempre i materiali propri e altrui in modo appropriato. 	<p>strumenti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestisce adeguatamente i materiali propri e altrui. 	<p>strumenti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Generalmente gestisce in modo appropriato i materiali propri e altrui. 	<p>strumenti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Gestisce i materiali propri e altrui in modo poco appropriato. 	<p>dall'insegnante ad avere più cura dell'ambiente e degli strumenti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> Spesso gestisce i materiali propri e altrui in modo poco appropriato. 	<p>dell'ambiente e dei materiali di lavoro e deve essere costantemente aiutato/a a gestirli.</p>
C	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa in modo produttivo e pertinente alle attività collettive. Nel gruppo assume ruolo attivo e propositivo. 	<ul style="list-style-type: none"> Partecipa in modo adeguato alle attività collettive. Lavora in gruppo alla pari apportando il proprio contributo. 	<ul style="list-style-type: none"> Nelle attività collettive apporta semplici contributi. Lavora in gruppo sforzandosi di stare alla pari. 	<ul style="list-style-type: none"> Se sollecitato, apporta semplici contributi durante le attività collettive. Lavora in gruppo, anche se talvolta con ruolo gregario. 	<ul style="list-style-type: none"> Deve essere spesso sollecitato a partecipare in modo attivo alle attività collettive Lavora in gruppo in modo poco collaborativo. 	<ul style="list-style-type: none"> Rifiuta di lavorare in gruppo ed è un elemento di disturbo.
D	<ul style="list-style-type: none"> Mostra di cogliere il valore della diversità personale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> Mostra un'adeguata accettazione della diversità personale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> In genere mostra un'adeguata accettazione della diversità personale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> Talvolta si mostra poco accogliente nei confronti del diverso da sé. 	<ul style="list-style-type: none"> E' poco accogliente nei confronti del diverso da sé. 	<ul style="list-style-type: none"> Anche se coinvolto dall'adulto, esclude il diverso da sé.



ISTITUTO COMPRENSIVO TOLSTOJ
DESIO



DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE
DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DELLE
DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA FORMATIVA
DEL COMPORTAMENTO DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI
APPRENDIMENTI

DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DI SCI PLINARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA	VOTI 10 - 9	VOTI 8 - 7	VOTO 6	VOTI 5 - 4
ITALIANO	Durante l'ascolto è in grado di mantenere l'attenzione in modo prolungato e di comprendere le informazioni esplicite e implicite. Padroneggia la lingua per esprimere, rielaborare ed esporre stati d'animo , esperienze, opinioni. Varia i registri in base alla situazione comunicativa e utilizza termini specialistici. Utilizza le conoscenze meta	Durante l'ascolto è in grado di mantenere l'attenzione in modo adeguato e di comprendere le informazioni esplicite e parzialmente quelle implicite. Mostra una discreta padronanza della lingua per esprimere, rielaborare ed esporre stati d'animo , esperienze, opinioni. Varia i registri in base alla situazione comunicativa e	Durante l'ascolto mantiene l'attenzione per tempi brevi e comprende le informazioni essenziali. Utilizza in modo semplice la lingua per esprimere ed esporre stati d'animo , esperienze, opinioni. Non sempre è in grado di adattare il linguaggio alla situazione comunicativa e agli interlocutori. Si esprime sporadicamente	Durante l'ascolto mantiene l'attenzione per tempi brevi e comprende le informazioni in modo parziale. Esprime con difficoltà stati d'animo, esperienze e opinioni . Non sempre adatta il linguaggio alle differenti situazioni comunicative, nelle produzioni scritte e orali. Possiede un limitato bagaglio lessicale.

	<p>linguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p> <p>Legge con interesse e con piacere testi di diverso tipo.</p>	<p>utilizza termini specialistici in determinati ambiti.</p> <p>Usa alcune conoscenze meta linguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.</p>	<p>con termini specialistici.</p> <p>Possiede semplici conoscenze metalinguistiche che solo a volte applica.</p>	
INGLESE	<p>Comprende i punti essenziali di un messaggio orale su argomenti noti e sa selezionare le informazioni principali.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in brevi conversazioni sulla routine chiedendo e rispondendo a domande personali.</p> <p>Legge ed individua informazioni concrete in brevi racconti e in testi di uso quotidiano.</p> <p>Racconta per iscritto le proprie esperienze dimostrando padronanza di lessico e strutture.</p> <p>Confronta strutture relative a codici verbali diversi.</p> <p>Riconosce come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Comprende globalmente messaggi orali su argomenti familiari.</p> <p>Coglie globalmente il significato di un breve testo scritto riguardante argomenti di vita quotidiana. Legge con pronuncia abbastanza corretta ricavando le informazioni principali</p> <p>Si esprime con pronuncia comprensibile e con pochi errori lessicali. Partecipa a scambi comunicativi formulando semplici messaggi in modo adeguato alla situazione</p> <p>Scrive brevi testi utilizzando un lessico abbastanza adeguato e con strutture semplici.</p> <p>Rileva differenze e uguaglianze tra codici verbali diversi.</p> <p>Riconosce come si apprende ma non sempre coglie cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Comprende espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate lentamente.</p> <p>Si esprime in modo comprensibile dando e chiedendo informazioni attinenti la sfera personale.</p> <p>Comprende semplici testi con l'aiuto di griglie/immagini.</p> <p>Scrive brevi testi a carattere personale con lessico limitato anche se con errori formali.</p> <p>Confronta parole tra codici verbali diversi.</p> <p>Fatica a riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Fatica a comprendere semplici messaggi.</p> <p>Si esprime in modo poco comprensibile.</p> <p>Fatica a comprendere semplici testi, seppur con l'aiuto di griglie/immagini.</p> <p>Scrive brevi messaggi, poco corretti e con lessico molto limitato.</p> <p>Non coglie differenze e uguaglianze tra codici verbali diversi.</p> <p>Non è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	<p>Comprende in modo completo messaggi orali su argomenti noti.</p>	<p>Comprende globalmente messaggi orali su argomenti familiari.</p>	<p>Comprende semplici messaggi orali, cogliendo le informazioni principali.</p>	<p>Comprende parzialmente semplici messaggi orali su argomenti noti anche se espressi</p>

	<p>Comprende in modo completo il significato di un testo scritto. Legge con pronuncia e intonazione corrette ricavando le informazioni esplicite. Interagisce in modo appropriato utilizzando lessico e funzioni corrette. Produce semplici messaggi adeguati alla funzione richiesta. Scrive brevi testi utilizzando lessico e strutture adeguate. Confronta strutture relative a codici verbali diversi. Riconosce come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Coglie globalmente il significato di un breve testo scritto riguardante argomenti di vita quotidiana. Legge con pronuncia abbastanza corretta ricavando le informazioni principali. Si esprime con pronuncia comprensibile e con pochi errori lessicali. Partecipa a scambi comunicativi formulando semplici messaggi in modo adeguato alla situazione. Scrive brevi testi utilizzando un lessico abbastanza adeguato e con strutture semplici. Rileva differenze e uguaglianze tra codici verbali diversi. Riconosce come si apprende ma non sempre coglie cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Comprende le informazioni essenziali di un testo scritto. Legge con pronuncia accettabile ricavando le informazioni principali. Partecipa a scambi comunicativi formulando semplici messaggi anche se prevalentemente con la guida dell'insegnante. Scrive in modo comprensibile ma con errori ortografici e improprietà lessicali. Confronta parole tra codici verbali diversi. Fatica a riconoscere come si apprende e cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>lentamente e con numerose ripetizioni. Incontra difficoltà nel comprendere un testo scritto. Legge con pronuncia scorretta e fatica a individuare le informazioni principali. Partecipa con difficoltà a scambi comunicativi anche se guidato con l'insegnante. Si esprime in modo confuso, con evidenti errori ortografici e lessicali. Non coglie differenze e uguaglianze tra codici verbali diversi. Non è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>
MATEMATICA	<p>Individua strategie appropriate per affrontare situazioni problematiche anche complesse e giustifica le procedure eseguite. Padroneggia in ogni situazione la rappresentazione dei numeri e utilizza con sicurezza strumenti, procedure e strategie di calcolo. Rappresenta, confronta e analizza forme geometriche</p>	<p>Individua strategie appropriate per affrontare situazioni problematiche di vario genere e spesso giustifica le procedure eseguite. Padroneggia la rappresentazione dei numeri e utilizza correttamente strumenti, procedure e strategie di calcolo. Rappresenta, confronta e analizza forme geometriche e quasi sempre individua</p>	<p>Individua strategie appropriate per affrontare situazioni problematiche semplici e talvolta giustifica le procedure eseguite. Rappresenta con alcune difficoltà i numeri e utilizza strumenti, procedure e strategie di calcolo non sempre correttamente. Rappresenta, confronta e analizza forme geometriche semplici e talvolta individua</p>	<p>Fatica ad individuare strategie appropriate per affrontare situazioni problematiche anche semplici. Non è in grado di rappresentare correttamente i numeri e utilizza con difficoltà strumenti, procedure e strategie di calcolo. Rappresenta semplici forme geometriche, ma non sa confrontarle e analizzarle per individuare misure e per evidenziare varianti, invarianti e</p>

	<p>anche complesse ed è sempre in grado di individuare misure per evidenziare varianti, invarianti e relazioni.</p> <p>Analizza e interpreta dati anche complessi, mediante rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo, per sviluppare deduzioni e ragionamenti.</p>	<p>misure per evidenziare varianti, invarianti e relazioni.</p> <p>Analizza e interpreta dati, anche mediante rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo, per sviluppare deduzioni e ragionamenti.</p>	<p>misure per evidenziare varianti, invarianti e relazioni.</p> <p>Analizza e interpreta dati in semplici rappresentazioni grafiche e sviluppa semplici ragionamenti.</p>	<p>relazioni.</p> <p>Analizza e interpreta con difficoltà i dati seppur in presenza di rappresentazioni grafiche.</p>
STORIA	<p>Ricava dalle fonti numerose e corrette informazioni che sa comunicare con un linguaggio ricco e appropriato.</p> <p>Utilizza in modo appropriato e funzionale gli organizzatori temporali.</p> <p>Colloca con sicurezza nel tempo e nello spazio fatti ed eventi.</p> <p>Utilizza le conoscenze acquisite per delineare quadri di civiltà.</p> <p>Coglie analogie e differenze tra i quadri di civiltà presi in esame.</p> <p>Espone con il linguaggio specifico della disciplina gli argomenti di studio, rielaborando in maniera personale le conoscenze e stabilendo collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Costruisce autonomamente schemi riassuntivi.</p> <p>Produce testi storici con un</p>	<p>Ricava dalle fonti le informazioni richieste e comunica le conclusioni con un linguaggio corretto.</p> <p>Utilizza in modo perlopiù corretto gli organizzatori temporali.</p> <p>Colloca correttamente nel tempo e nello spazio fatti ed eventi.</p> <p>Coglie gli aspetti fondamentali dei quadri di civiltà presi in esame.</p> <p>Espone con chiarezza e in maniera abbastanza esauriente gli argomenti di studio.</p> <p>Opera collegamenti e sa produrre schemi riassuntivi.</p> <p>Sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali</p>	<p>Ricava dalle fonti le informazioni essenziali che espone con un linguaggio poco specifico.</p> <p>Non sempre utilizza correttamente gli organizzatori temporali.</p> <p>In genere sa collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi.</p> <p>Coglie alcuni aspetti dei quadri di civiltà analizzati.</p> <p>Espone, con un linguaggio semplice, le informazioni più significative riferite agli argomenti di studio.</p> <p>Produce semplici testi storici con l'ausilio di domande-guida.</p>	<p>Sa ricavare dai testi alcune informazioni.</p> <p>Fatica ad utilizzare correttamente gli organizzatori temporali.</p> <p>Incontra notevoli difficoltà a collocare nel tempo e nello spazio fatti, eventi e quadri di civiltà.</p> <p>Espone gli argomenti di studio in modo frammentario e lacunoso utilizzando un lessico limitato e generico.</p> <p>Produce semplici e brevi testi storici solo con l'aiuto del docente.</p>

	lessico adeguato, utilizzando anche risorse digitali.			
GEOGRAFIA	<p>Si orienta con sicurezza e autonomia sulle carte che orienta in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Si orienta con sicurezza nella realtà territoriale europea e d'extraeuropea anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. Interpreta e confronta in maniera corretta e sicura gli elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progetta azioni di valorizzazione. Consolida il concetto di regione geografica applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale e anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-</p>	<p>Si orienta con sicurezza sulle carte e le orienta in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Si orienta nella realtà territoriale europea ed extraeuropea anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. Interpreta e confronta in maniera corretta gli elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Conosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. Applica in autonomia il concetto di regione geografica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Espone gli argomenti studiati usando in maniera appropriata la terminologia specifica per comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	<p>Si orienta con sufficiente sicurezza sulle carte e le orienta in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Si orienta con sufficiente sicurezza nella realtà territoriale europea ed extraeuropea anche attraverso l'utilizzo guidato dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. In genere interpreta gli elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Conosce parzialmente temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. Applica il concetto di regione geografica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Se guidato analizza in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Espone in modo essenziale, talvolta con l'ausilio di domande guida, gli argomenti studiati usando un linguaggio di base.</p>	<p>Se guidato si orienta sulle carte e le orienta in base ai punti cardinali e a punti di riferimento fissi. Si orienta, se guidato, nella realtà territoriale europea ed extraeuropea. Individua autonomamente solo alcuni elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani, europei e mondiali. Solo se guidato riconosce temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale. Se guidato è in grado di applicare il concetto di regione geografica all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Pur con l'ausilio di domande guida espone in modo lacunoso e poco chiaro i contenuti della disciplina.</p>

	<p>economica. Espone gli argomenti studiati in maniera fluente, usando la terminologia specifica per comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>			
SCIENZE	<p>Applica anche in situazioni complesse un metodo di indagine che parte da osservazioni e analisi di oggetti, materiali e fenomeni e che comprende formulazione di ipotesi e loro verifica. Utilizza un approccio problematico e individua relazioni e interazioni. Dimostra conoscenze scientifiche complesse utili per comprendere le problematiche più attuali e per assumere comportamenti responsabili. Espone utilizzando un linguaggio specifico.</p>	<p>Applica quasi sempre un metodo di indagine che parte da osservazioni e analisi di oggetti, materiali e fenomeni e che comprende formulazione di ipotesi e loro verifica. Utilizza quasi sempre un approccio problematico e in genere individua relazioni e/o interazioni. Dimostra conoscenze scientifiche idonee per comprendere le problematiche più attuali e per assumere comportamenti responsabili. Comunica utilizzando un linguaggio adeguato.</p>	<p>Applica solo in semplici situazioni un metodo di indagine che parte da osservazioni e analisi di oggetti, materiali e fenomeni e che comprende formulazione di ipotesi e loro verifica. Utilizza un approccio mnemonico e individua semplici relazioni e/o interazioni. Possiede conoscenze scientifiche di base per comprendere le problematiche più attuali e per assumere comportamenti responsabili. Comunica utilizzando un linguaggio semplice.</p>	<p>Anche in semplici situazioni, fatica ad applicare un metodo di indagine che parta da osservazioni e analisi di oggetti, materiali e fenomeni e che comprenda formulazione di ipotesi e loro verifica. Non utilizza spontaneamente un approccio mnemonico ma necessita di una guida costante per individuare relazioni e/o interazioni. Ha conoscenze di base molto limitate per comprendere le problematiche più attuali e per assumere comportamenti responsabili. Comunica utilizzando un linguaggio poco appropriato.</p>
TECNOLOGIA	<p>È in grado di individuare negli artefatti aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento, ai processi produttivi, alle problematiche energetiche e al loro rapporto con l'uomo e l'ambiente. Utilizza con sicurezza le fasi della metodologia della progettazione e dell'analisi</p>	<p>Individua negli artefatti alcuni aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento, ai processi produttivi, alle problematiche energetiche e al loro rapporto con l'uomo e l'ambiente. Utilizza in modo abbastanza appropriato le fasi della metodologia della</p>	<p>Presenta difficoltà nell'individuare negli artefatti aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento, ai processi produttivi, alle problematiche energetiche e al loro rapporto con l'uomo e l'ambiente. Conosce ma utilizza in parte le fasi della metodologia della progettazione e dell'analisi</p>	<p>Fatica ad individuare negli artefatti aspetti relativi alla struttura, al principio di funzionamento, ai processi produttivi, alle problematiche energetiche e al loro rapporto con l'uomo e l'ambiente. Non conosce le fasi della metodologia della progettazione e dell'analisi tecnica nella risoluzione di problemi.</p>

	<p>tecnica nella risoluzione di problemi giungendo ad un ottimo prodotto finale. Padroneggia gli strumenti tradizionali e le tecnologie informatiche a supporto dei propri lavori nelle fasi di ricerca, informazioni, analisi, ideazione, presentazione.</p>	<p>progettazione e dell'analisi tecnica nella risoluzione di problemi giungendo ad un soddisfacente prodotto finale. Utilizza in modo appropriato gli strumenti tradizionali e le tecnologie informatiche a supporto dei propri lavori nelle fasi di ricerca, informazioni, analisi, ideazione, presentazione.</p>	<p>tecnica nella risoluzione di problemi, giungendo al prodotto finale. Utilizza gli strumenti tradizionali e le tecnologie informatiche in maniera adeguata per svolgere attività attinenti al proprio lavoro: ricerca, analisi, ideazione, ecc.</p>	<p>Non è in grado di utilizzare gli strumenti tradizionali e le tecnologie informatiche in maniera pertinente a supporto dei propri lavori.</p>
ARTE	<p>Interpreta la realtà attraverso l'osservazione e realizza messaggi visivi finalizzati ed efficaci. Utilizza in modo personale, creativo e consapevole codici, materiali e tecniche espressive. Legge e interpreta messaggi visivi multimediali e opere d'arte, collocandoli nel contesto storico-geografico e sociale. Si esprime con padronanza di linguaggio utilizzando termini specifici.</p>	<p>Interpreta la realtà attraverso l'osservazione e realizza messaggi visivi. Utilizza in modo personale e creativo codici, materiali e tecniche espressive. Legge e interpreta messaggi visivi multimediali e opere d'arte, collocandoli nel contesto storico-geografico e sociale. Si esprime utilizzando termini specifici.</p>	<p>Interpreta la realtà attraverso l'osservazione e realizza semplici messaggi visivi. Utilizza in modo essenziale codici, materiali e tecniche espressive. Legge e interpreta messaggi visivi multimediali e opere d'arte che, se supportato, colloca nel contesto storico-geografico e sociale. Si esprime in modo semplice utilizzando alcuni termini specifici.</p>	<p>Interpreta la realtà attraverso stereotipi. Utilizza in modo inadeguato codici, materiali e tecniche espressive. Legge messaggi visivi multimediali e opere d'arte senza però collocarli nel contesto storico-geografico e sociale. Si esprime utilizzando termini generici.</p>
MUSICA	<p>Usa la notazione musicale in funzione di scrittura, lettura, analisi e produzione di brani musicali. Esegue ed interpreta, in modo personale, brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Riconosce ed analizza le strutture fondamentali del</p>	<p>Usa la notazione musicale in funzione di scrittura, lettura e, se guidato, di analisi e produzione di brani musicali. Esegue, ma non sempre interpreta, brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Riconosce ed analizza parzialmente le strutture</p>	<p>Usa solo se guidato la notazione musicale sia in termini di scrittura che di lettura. Esegue in modo poco fluido e non in autonomia brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Riconosce parzialmente le strutture fondamentali del</p>	<p>Non è in grado di utilizzare la notazione musicale sia in termini di scrittura che di lettura. Non sa eseguire semplici brani vocali e strumentali di diverso genere e stile. Non riconosce le strutture fondamentali del linguaggio musicale durante l'ascolto di opere scelte come</p>

	linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere scelte come rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti.	fondamentali del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva, anche in relazione ad altri linguaggi, mediante l'ascolto di opere scelte come rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti.	linguaggio musicale ma non la loro valenza espressiva durante l'ascolto di opere scelte come rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti.	rappresentative di generi, forme e stili storicamente rilevanti.
EDUCAZIONE FISICA	<p>Esegue e sa far eseguire i test relativi alle capacità condizionali.</p> <p>Sa costruire un allenamento utilizzando le conoscenze acquisite introducendo innovazioni.</p> <p>Esegue i fondamentali tecnici degli sport e li utilizza nella competizione.</p> <p>Conosce in modo approfondito i fondamentali tecnici degli sport.</p> <p>Affronta il momento del gioco come problema da risolvere e ricerca soluzioni per arrivare alla vittoria anche in collaborazione con gli altri.</p> <p>Dimostra di possedere eccellenti capacità condizionali e coordinative.</p> <p>Accetta la sconfitta e vive la vittoria con equilibrio.</p> <p>Sa spiegare compiutamente giochi e sport.</p> <p>Sa gestire, anche nell'arbitraggio giochi e sport</p> <p>Dimostra consapevolezza di sé nell'ambito del movimento riconoscendo i propri punti di</p>	<p>Esegue e sa far eseguire, solo se guidato, i test relativi alle capacità condizionali.</p> <p>Sa costruire un allenamento utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Esegue i fondamentali tecnici degli sport e li utilizza parzialmente nella competizione.</p> <p>Conosce in modo soddisfacente i fondamentali tecnici degli sport.</p> <p>Affronta il momento del gioco come problema da risolvere e ricerca soluzioni solo individuali per arrivare alla vittoria.</p> <p>Dimostra di possedere soddisfacenti capacità condizionali e coordinative.</p> <p>Accetta la sconfitta e sa controllare le proprie emozioni nel momento della vittoria</p> <p>Sa spiegare in modo soddisfacente giochi e sport.</p> <p>Sa gestire in modo soddisfacente, anche nell'arbitraggio, giochi e sport.</p>	<p>Esegue, ma non sa far eseguire i test relativi alle capacità condizionali.</p> <p>Sa costruire un allenamento utilizzando le conoscenze acquisite solo se guidato.</p> <p>Esegue globalmente i fondamentali tecnici degli sport.</p> <p>Si limita ad accettare le soluzioni trovate dai compagni per arrivare alla vittoria.</p> <p>Dimostra di possedere sufficienti capacità condizionali e coordinative.</p> <p>Fatica a controllare le proprie emozioni.</p> <p>Sa spiegare e gestire in modo sufficientemente adeguato, anche nell'arbitraggio, giochi e sport.</p> <p>Dimostra poca consapevolezza di sé nell'ambito del movimento riconoscendo in parte i propri punti di forza e i propri limiti.</p>	<p>Esegue, se guidato, ma non sa far eseguire i test relativi alle capacità condizionali.</p> <p>E' molto in difficoltà nel costruire un allenamento.</p> <p>Fatica ad eseguire i fondamentali tecnici degli sport.</p> <p>Conosce in modo frammentario i fondamentali tecnici degli sport.</p> <p>Non sa affrontare il gioco come problema da risolvere e non riesce ad accettare le soluzioni trovate dai compagni.</p> <p>Dimostra di possedere inadeguate capacità condizionali e coordinative.</p> <p>Non riesce a controllare le proprie emozioni nel momento della vittoria o sconfitta.</p> <p>Spiega in modo frammentario alcuni giochi e sport.</p> <p>E' molto in difficoltà nel gestire giochi e sport.</p> <p>Dimostra scarsa consapevolezza di sé nell'ambito del movimento riconoscendo solo se guidato i propri punti di forza e i propri limiti.</p>

	forza e i propri limiti.	Dimostra consapevolezza di sé nell'ambito del movimento riconoscendo in parte i propri punti di forza e i propri limiti.		
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate.</p> <p>L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo, utilizzarle nel lavoro e collegarle alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali. L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite e adeguatamente organizzate. L'alunno sa recuperarle, utilizzarle nel lavoro e collegarle a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza. L'alunno adotta spesso comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrando di averne una certa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente acquisite. Se sollecitato, l'alunno riesce a recuperare i contenuti per utilizzarli nel lavoro e, guidato, li collega a quanto studiato e ai testi analizzati. Esortato, assume comportamenti e atteggiamenti adeguati all'educazione civica.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono deficitarie. Necessita dell'aiuto dell'adulto per recuperare i contenuti e metterli in relazione a quanto studiato e ai testi analizzati. Richiamato, assume comportamenti e atteggiamenti adeguati all'educazione civica.</p>